IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 189 — EDIZIONE DI CITTA' — GIOVEDI' 5 AGOSTO 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

NOTE DEL GIORNO

Non si riesce a comprendere le ragioni — e pur ve ne debbono essere di recondite — per le quali alcuni giornali ingigantiscono le proporzioni dell' « abbandono di Vallona » confondendo la città con le garanzie strategiche che l'Italia conserverà e che bastano ad assicurarci la posizione cui aspiriamo nel basso Adriatico.

Fra i denigratori più pervicaci dell'accordo italo-albanese sono coloro che erano così disposti a regalare parecchie decine di migliaia di italiani della Dalmazia agli jugoslavi!

Or, noi preferiamo veder restituiti degli albanesi all'Albania anzichè abbandonare gli italiani di Fiume, di Zara, di Sebenico ai massacri dei balcanici.

Non si comprende nemmeno perchè i detti giornali abbiano tanto interesse di gridare ad uno scacco italiano nell'Albania perchè volontariamente ci ritiriamo da Valona, pur essendo in grado di fiaccare qualsiasi ostilità attorno a Vallona ed oltre. Esagerare il fatto politico-diplomatico, dipingendolo come un abbandono imposto, significa autorizzare la propaganda nemica all'estero ai danni del prestigio italiano che non esce vulnerato dall'accordo, come onestamente dovrebbero riconoscere quegli stessi i quali avrebbero visto con orgoglio la bandiera italiana sventolare su tutta l'Albania.

Ma dalle polemiche giornalistiche già spunta il lobo dell'orecchio jugoslavo; infatti taluno già afferma che dobbiamo punire gli albanesi di voler essere indipendenti lasciandoli cadere sotto gli artigli dell'avvoltoio jugoslavo.

Naturalmente, i diversi Trumbic chiederebbero, dopo l'Albania, la Dalmazia e dopo questa l'Istria!

— Il *can-can* ha un altro scopo per qualche giornale: far credere che sia stato dato uno strappo al Protocollo di Londra, strappo che giustificherebbe i nostri cari amici esteri a chiederci altri molti per la Dalmazia — e perchè no per l'Istria?

Ecco perchè noi dicemmo ieri e ripetiamo oggi che non bisogna confondere le cose, non bisogna credere o far credere che l'Italia abbandoni la sua situazione militare e navale nella baja di Valona. Il Protocollo di Londra resta integro.

L'on. Giolitti dichiarò alla Camera il 28 giugno che l'Italia doveva tenere la sua posizione colà anche nell'interesse dell'Albania che non ha navi e cannoni per difendersi da chi le volesse togliere Valona. Ebbene, con l'accordo odierno noi siamo in grado di guardare Valona e di impedire che altri vi acceda per via di mare.

Si tenga infine presente un altro fatto. Da pochi giorni, a Londra, come a Parigi, pezzenti che non sono tra i più fervidi amici dell'Italia — come han dimostrato — hanno dato prova di un'improvvisa tenerezza onde il nostro paese rimanga in Albania. Il giuoco era evidente. Si voleva da un canto che restassero ferme le macchinazioni diplomatiche per la spartizione serbo-greco-italiana della patria di Skanderberg, e invogliare l'Italia ad esaurirsi in una lotta militare a fondo proprio laggiù.

Noi non ci siamo prestati al giuoco perverso perchè vogliamo invece serbare le polveri asciutte per difendere tutto ciò che è italiano: e forse quel giorno saranno con noi anche i socialisti.

— Intanto l'organo jugoslavo più vero e maggiore resta fuori della Commissione degli affari esteri. Non è riuscito il giuoco di Bussolotti tentato per mettere Salvemini, eletto con tre soli voti molto promiscui, nella Commissione quale rappresentante della Sezione. La tesi da noi ieri sostenuta era fondata in diritto e in fatto, così che il Consiglio di Presidenza, di cui la Commissione del Regolamento riconobbe l'esclusiva competenza, ha radiato l'on. Salvemini.

Altri cointeressati all'azienda jugoslava restano nella Commissione e forse alcuni anche men degni di Salvemini il quale, almeno, esprime chiaramente i suoi propositi anti-italiani, quando altri lavorano semplicemente sott'acqua.

Politica e Diplomazia

(S) PARIGI, 4. — A proposito delle voci corse di un prossimo incontro fra Millerand e Lloyd George, una informazione dell'Agenzia *Havas* dice che per ora lo scambio di vedute sulla questione polacca tra i gabinetti di Londra e di Parigi si fa come di abitudine e non si parla affatto di un incontro tra i primi ministri.

(S) **Rambouillet**, 4. — Millerand ha visitato nel pomeriggio il Presidente della Repubblica. La visita è durata tre quarti d'ora.

(S) **Londra**, 4. — Le notizie che giungono dall'Eufrate inferiore mostrano che la situazione è più calma. La guarnigione di Kufa resiste ancora ma una parte della città è in preda alle fiamme.

(S) **Berlino**, 4. — Gessler min. della Reichswehr è partito per fare un giro di ispezione nella Prussia Or.

(S) **Zittau**, 4. — Truppe della reichswehr hanno occupato ieri mattina Zittau senza incidenti. Alcuni membri del comitato sono stati arrestati.

(S) **Berlino**, 4. — Il Ministro degli esteri Von Simons intervistato da un redattore del *Berliner Tageblatt* ha dichiarato di aver cor statato, nel riprendere le sue funzioni, che l'esecuzione del Trattato di Versailles incontrerebbe una tale cattiva accoglienza da far sorgere difficoltà con i rappresentanti dell'Intesa.

Il ministro ha detto quindi che le relazioni economiche con l'Italia si riallacceranno molto più rapidamente e con minori difficoltà che non con l'Inghilterra e la Francia.

Proseguendo la sua intervista Von Simons ha anche detto di avere in animo di mettere a disposizione del Governo dei Soviet e della Polonia, se la Intesa lo consentirà, i medicinali per combattere il tifo che infierisce nelle due Nazioni.

(S) **Graz**, 4. — E' giunta la commissione dell'Intesa incaricata di eseguire le stipulazioni del trattato di pace relativo alla questione dell'esercito.

La firma del trattato di pace turco

(S) PARIGI, 4. — La cerimonia della firma del trattato di pace con la Turchia, che doveva aver luogo a Sevres domani nel pomeriggio è stata rinviata. Essa avrà luogo probabilmente sabato.

La conferenza internazionale di Londra abbandonata?

(S) LONDRA, 4. — Il governo inglese ha fatto sapere per radiotelegramma al governo dei sovieti che, in seguito alla sua protesta di non iniziare con la Polonia sotanto conversazioni per l'armistizio ma negoziati di pace, il progetto di una Conferenza internazionale a Londra deve essere abbandonato.

(S) LONDRA, 4. — La *Press Association* scrive. Il radiotelegramma inviato dal governo britannico al governo dei sovieti a Mosca rileva che se il governo dei sovieti pretendesse di fare la pace direttamente con la Polonia verrebbe a mancare una delle principali ragioni della progettata conferenza di Londra. L'abbandono di tale conferenza sarebbe quindi una decisione condizionale e non definitiva.

Gli ufficiali italiani nel Belgio

(S) **Bruxelles**, 4. — Gli ufficiali della pattuglia di cavalleria italiana accompagnati dal colonnello Enrico Maltese, addetto militare italiano, sono stati ricevuti al Municipio dove hanno rimesso al borgomastro Max un messaggio di simpatia e di fratellanza da parte della città di Roma. Alla finestra centrale del Municipio sventolavano le bandiere italiana e belga, e il borgomastro portava all'occhiello della *redingotte* il nastrino della croce di guerra italiana. Durante il ricevimento i gendarmi di guardia hanno prestato servizio d'onore. Gli ufficiali italiani hanno quindi visitato il palazzo.

(S) **Bruxelles**, 3 (*ritardato*). — La pattuglia di cavalleria italiana è giunta alle ore 9 del matt. ed è stata ricevuta dal Borgomastro, dal gen. comand. la circoscrizione militare, da un squadrone con musica del secondo reggimento delle Guide. Era pure presente l'Ambasciatore d'Italia con l'addetto militare italiano. L'arrivo della pattuglia è stato accolto con acclamazioni mentre la musica suonava l'Inno italiano. La pattuglia è giunta in ottime condizioni.

Il *Soir* scrive. E' un magnifico risultato il quale attesta la perfetta preparazione degli uomini e dei cavalli e la scienza dell'ufficiale che ha istruito e guidato la pattuglia stessa. I cavalieri italiani compiono uno dei più bei *raids* in condizioni particolarmente difficili, per strade montagnose e scoscese. I cavalieri italiani saranno ospiti del secondo reggimento delle guide.

Serbi e albanesi in conflitto

Si ha da **Durazzo**, 4. — L'artiglieria serba tira sul torrente Proni Sat. Gli albanesi avanzano verso Kastrati. Quaranta gendarmi con un ufficiale rimasti accerchiati pare siano stati fatti prigionieri. Punta Tarabosch è stata rafforzata con alcuni uomini tratti dai presidi albanesi più vicini.

La Società delle Nazioni

(S) **San Sebastiano**, 3. — La seduta pubblica del Consiglio della Società delle Nazioni è stata aperta stamane alle 11.

Su una relazione dell'on. Tittoni il Consiglio ha proposto di nominare una commissione internazionale per il blocco allo scopo di organizzare un piano di azione.

Su la relazione di Quinones de Leon, il Consiglio ha deciso di invitare gli Stati Uniti a collaborare alla Conferenza internazionale per la libertà delle comunicazioni e del transito.

Il Consiglio ha deciso di approvare e di sottoporre all'esame della Assemblea il progetto di una Conferenza internazionale per l'igiene per decidere sulla costituzione di un Ufficio internazionale per la igiene.

CORTE DI GIUSTIZIA INTERNAZIONALE

(S) **San Sebastiano**, 4. — Nella seduta pomeridiana di ieri del Consiglio, il professor Belapradelle ha presentato un progetto per la istituzione di una corte di giustizia internazionale redatto dal comitato di giuristi nominato dal Cons. della Lega e riunitosi nei mesi di giugno e luglio a L'Aja. Dopo lunga discussione alla quale parteciparono principalmente Bourgeois, Tittoni, Balfour e Hymans è stato deliberato l'invio del progetto, a titolo di informazione a tutti gli Stati membri della Lega riservando la deliberazione in merito alla prossima riubione del Consiglio.

Austria contro Ungheria

(S) **Vienna**, 4. — Un comunicato del Min. della guerra sul risultato sommario delle ricerche fatte dal colonnello Korner circa l'irruzione a Fuerstenfeld dichiara che l'impresa era stata preparata da lungo tempo ed eseguita mediante il sistema delle truppe di assalto.

— La *Politische Correspondenz* pubblica un comunicato sul punto di vista del governo austriaco nelle diverse questioni che sono argomento della conferenza d'oggi fra il segretario di Stato Renner e i rappresentanti delle principali potenze dell'Intesa.

— Il trattato di Copenaghen sul rimpatrio dei prigionieri di guerra fu commentato da alcuni organi della stampa francese nel senso di un improvviso cambiamento della politica austriaca. Nulla è più alieno dalla volontà del governo austriaco. L'Austria vuole riavere i suoi prigionieri di guerra e tutte le supposizioni circa altre direttive sono prive di fondamento.

(S) **Vienna**, 4. — Il Segretario di Stato per gli affari esteri Renner ha ricevuto oggi successivamente i Ministri delle principali potenze dell'Intesa per spiegare loro la situazione creata dalla irruzione di Frerstenfeld e dalla formazione della legione di Zalaogerszeg e per giustificare l'intervento del Governo austriaco presso la Conferenza degli ambasciatori.

Quantunque l'Ungheria occidentale tedesca sia stata assegnata all'Austria dalla pace di San Germano, il Governo austriaco, per riguardo alla mancanza generale di sicurezza nell'Europa centrale e alle future relazioni con l'Ungheria, non volle ricorrere ad alcuna misura violenta dimostrando così di voler mantenere, in ogni circostanza, pacifici rapporti.

Malgrado ciò le minaccie all'Austria da parte dell'Ungheria non cessano e l'Austria deve trovare protezione nelle potenze alleate, poichè il trattato di pace le rende impossibile una propria efficace difesa.

Il Segretario di Stato ha pregato i Ministri di informare i loro Governi che questo stato di continua minaccia, ostacola e pone in pericolo la pacificazione interna dell'Austria.

Egli ha dato inoltre schiarimenti sull'accordo di Copenaghen relativo al ritorno dei prigionieri di guerra e che provocò vari malintesi nell'opinione pubblica dei paesi occidentali. Tale accordo non ha alcun carattere politico, ma ha il solo scopo del rimpatrio dei prigionieri di guerra. Non vi è alcun punto nel quale tale accordo contradica al Trattato di pace. Se una tale contradizione esistesse, è naturale che le stipulazioni del trattato di pace dovrebbero prevalere.

Infine Renner ha rilevato i turbamenti politici nell'Oriente europeo.

L'Austria desidera di non essere implicata negli avvenimenti stessi e di mantenere una piena neutralità. Circa i diritti e i doveri della neutralità in rapporto dei trattati di pace, ha luogo ora una spiegazione fra la Conferenza degli ambasciatori e il Governo tedesco, poichè i trattati di Versailles e di Saint Germain sono completamente identici su questo punto. Il Governo austriaco vuole attendere la fine dei negoziati con la Germania ed accetterne semplicemente il risultato. Nondimeno il Segretario di Stato richiama l'attenzione sul fatto che il consolidamento sociale in Austria non è ancora talmente progredito perchè essa possa essere esposta a gravi oneri. L'Austria intiera formula la preghiera di essere aiutata a fronteggiare gli avvenimenti che forse sono imminenti. dinanzi alle frontiere del piccolo paese.

I rappresentanti delle principali potenze hanno discusso particolareggiatamente col Segretario di Stato le questioni sollevate e si dichiarano pronti a riferirne ai loro Governi nonchè alla Conferenza degli ambasciatori a Parigi.

Il laconico comunicato della "Stefani" sull'accordo italo-albanese

Il giorno 2 agosto è stato firmato in Tirana un accordo fra i Governi d'Italia e d'Albania col quale viene provveduto per il regolamento delle questioni pendenti. L'accordo s'ispira ai tradizionali sentimenti di cordiale amicizia che esistono fra i due Governi e i due popoli ed è destinato a rinsaldare le buone relazioni reciproche. Il Governo italiano, conformemente a tali sentimenti, ha già disposto per il sollecito rimpatrio delle truppe italiane attualmente dislocate in Valona e suo litoreale e per quelle ancora residenti nel rimanente territorio albanese, eccezione fatta per l'isola di Saseno Tuttavia il distaccamento di Scutari rimarrà nella sua Sede. Il protocollo contiene pure disposizioni relative a talune questioni particolari quali ad esempio il passaggio dell'amministrazione della città di Valona al governo albanese entro brevissimo termine, come pure del territorio; la sistemazione delle pratiche in sospeso relative agli interessi privati dei sudditi italiani e albanesi; la liberazione delle persone arrestate l'amnistia reciproca generale, ed alte.

Il min. Bonomi alle truppe di Valona

Dopo l'accordo di Tirana, il Ministro della Guerra, on. Bonomi, ha diretto al Comando delle truppe valonesi il seguente telegramma:

«La difesa di Valona, dove l'obbedienza inviolabile dell'Esercito si è integrata con la generosa solidarietà dei volontari, non è più necessaria.

Alle truppe che lasciano, per liberi patti, un territorio in cui prima hanno distribuita l'inesausta bontà della nostra stirpe, e poi hanno riaffermata la bravura della loro insuperabile fermezza, invio il saluto e il ringraziamento della Patria.

Comando e truppe hanno ben meritato dell'Italia, la quale non oblierà l'opera di civiltà e di valore destinata a fruttificare negli anni.

(F.to) *Bonomi*».

L'abbandono di Valona alla Camera

L'on. Falbo ha presentata la seguente interrogazione:

« Interrogo il Governo sulla opportunità dell'abbandono di Valona, sulla utilità del possesso di Sasseno e sulla serietà dell'accordo con il Governo di Tirana ».

Poincaré e Giolitti

PARIGI, 31. — (*E. P.*) — *La Revue des Deux Mondes* pubblica un articolo dell'ex presidente della Repubblica francese del quale riporto un brano che interessa particolarmente il nostro Paese:

« In quanto all'Italia, noi siamo pronti a dimenticare le disillusioni che ci furono cagionate in questi ultimi mesi dalla politica adottata dal sig. Nitti, rispetto alla Francia, nella grave questione delle nostre idennità di guerra. Il signor Nitti scompare dalla scena, e non è il momento perchè sia fatto segno ai nostri rimproveri ».

Raimondo Poincaré, continua poi parlando in questi termini di Giovanni Giolitti: « Conserviamo di lui il ricordo d'un reale servizio che rese agli Alleati in dicembre 1914, parecchi mesi prima che l'Italia si decidesse di uscire dalla neutralità per schierarsi accanto all'Inghilterra e alla Francia. A questa data, Giolitti rivelò alla Camera di Montecitorio le proposte segrete che l'Austria gli fece nel 1913, allorchè meditava d'attaccare la Serbia, e il tentativo da essa fatto verso l'Italia per cercare di dissimulare quell'aggressione, facendola apparire un atto difensivo previsto dal Trattato della Triplice Alleanza. Merce Giovanni Giolitti, sapemmo che l'attentato di Serajevo non fu, nel 1914, che un'occasione colta con moltissima premura dall'Austria-Ungheria e che già da un anno la Monarchia dualista meditava un colpo di mano su Belgrado. Giovanni Giolitti va forse un po' lontano allorchè dichiara che nella vita d'un uomo di Stato, il passato è sprovvisto di ogni interesse e che bisogna guardare verso l'avvenire; ma, a ogni modo, del suo passato non possiamo dimenticare questa felice indiscrezione del dicembre 1914; e del suo presente, notiamo innanzi tutto, il suo telegramma cordiale a Millerand e la scelta da lui fatta del signor Sforza, come ministro degli Esteri che è un amico della Francia. Giolitti lavora di conserva col presidente del Consiglio francese, affinchè scompaiano certe spiacevoli suscettibilità, che hanno diverse volte destato un certo malumore fra le nostre relazioni coll'Italia, e i due primi ministri, se ci riusciranno, avranno ben meritato dei loro Paesi ».

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 4. — *Reichstag* — Si discute in seconda letture il progetto di legge sul disarmo della popolazione civile.

Rosenfeld, indipendente, comunica gli emendamenti apportati al progetto di legge dalle commissioni.

Lubbring, a nome dei maggioritari, domanda che la Reichswehr e la polizia regolare siano esse sole autorizzate a conservare le armi.

Rosenfeld dichiara che il progetto è diretto contro i lavoratori e che gli accordi di Spa non obbligano il Governo a presentare una simile legge.

Il Min. dell'interno combatte l'emendamento Lubbring esortando la popolazione a sostenere il governo nella sua azione per il disarmo.

Alla fine della seduta il progetto è approvato con vari emendamenti.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 3. — *Assemblea Nazionale*. — Il Pr. del Cons. prima dell'aggiornamento dell'Assemblea dice: Tutti i governi cercano di eliminare i pericoli che minacciano la pace europea. L'Ungheria è pronta a partecipare a queste lotte e desidera pure il soccorso europeo nell'interesse dell'Europa stessa.

Parlando dell'applicazione del trattato di pace Teleki dice che l'Ungheria desidera garanzia per la sua esistenza economica e soggiunge: i negoziati economici si sono svolti con alcune Potenze. I risultati di questi negoziati saranno sottoposti all'approvazione del Parlamento. Il governo esige la cessazione delle persecuzioni contro gli ungheresi e lo sgombero del Comitato di Baranya. Teleki, aggiunge, che il governo non è stato mai animato da sentimenti ostili verso gli operai e li invita a collaborare al risorgimento del paese, liberandosi da tendenze internazionaliste pericolose per lo Stato. Il discorso del Pres. del Cons. è stato applaudito.

Lega italo-albanese

Comitato Centrale

Domenica, 1° Agosto, nei locali dell'Associazione Nazionale dei Combattenti (Palazzo Venezia), gentilmente concessi, si è riunito il Comitato Centrale della Lega italo-albanese. Il Comitato è così costituito: Presidente dott. Cuccia Giovanni, della colonia albanese di Mezzoiuso, ex-presidente della Lega Nazionale albanese; cassiere, avv. Wladimiro Crispi, della colonia albanese di Palazzo Adriano: membri: avv. Liguori Giovanni, del Comitato italo-albanese di Napoli, della colonia albanese di Spezzano; dott. Calvosa Fausto, della colonia italo-albanese di S. Demetrio Corone, già del Comitato Centrale italo-albanese in Roma; dott. Argondizza Francesco ex-segretario fondatore del Comitato italo-albanese di Roma, nel 1911, della colonia italo-albanese di S. Giorgio: segretario, prof. Bilotta Emanuele, della Colonia di Frascineto.

Il Presidente dott. Cuccia, della Giunta Esecutiva dell'Associazione Nazionale Combattenti, ricorda ai convenuti il voto espresso da tutti i combattenti d'Italia a favore dell'indipendenza albanese — voto che si è rinnovato nei recenti congressi dell'Abruzzo, del Molise e della Calabria. Poichè la guerra fu combattuta e vinta per l'indipendenza di tutti i popoli oppressi, i combattenti d'Italia sono per la libertà di tutti i popoli e quindi anche del popolo albanese.

Il Comitato Centrale decide di lanciare un appello agli Albanesi d'Italia e d'Albania e d'iniziare una intensa propaganda, perchè possano presto ristabilirsi i tradizionali rapporti d'amicizia fra il popolo italiano e l'albanese.

Si dà incarico al dott. Argondizza di mettersi in relazione con le personalità albanesi più in vista, per rendere noto a tutti il voto degli albanesi d'Italia e del popolo italiano; il quale non ha e non ha mai avuto mire imperialiste sull'Albania ma intende continuare la sua tradizionale opera di collaborazione fraterna, affinchè i secolari rapporti di amicizia e di sangue che hanno sempre unito i due popoli, possan divenire ancor più saldi e duraturi nell'interesse comune.

Si è quindi costituito l'Ufficio Stampa della Lega italo-albanese ed è stato incaricato della direzione l'avv. Giovanni Liguori.

La Lega italo-albanese appunto per riunire in un sol fascio, senza odiose distinzioni di parte, quanti hanno a cuore la fratellanza dei due popoli, è apolitica ed areligiosa.

Le adesioni si ricevono alla sede provvisoria della lega, al Vicolo Ascanio N. 11 — Roma.

DALL'AMERICA LATINA

(*Servizio cablegrafico dell' "Agenzia Americana"*)

MONTEVIDEO, 30 luglio — Gli interventori ufficiali per la Banca Italiana dell'Uruguay hanno iniziato il lavoro. Gli ambienti finanziari e commerciali sono ottimisti e ritengono che la Banca riprenderà le operazioni.

SANTIAGO DEL CILE, 30 — L'agitazione operaia che si sperava di arrestare con la soluzione del conflitto con gli industriali continua non più con carattere economico ma con carattere politico a motivo delle dimostrazioni in favore della dichiarazione di guerra al Perù avvenute in molte città. Manifestazioni di carattere opposto continuano da parte degli studenti e degli operai. In seguito ai gravi fatti di Punta Arenas la Confederazione del Lavoro ha proclamato lo sciopero generale in tutta la Repubblica.

BUENOS AIRES, 30 — Il Comitato universitario per la difesa della pace nell'America Latina ha telegrafato alle associazioni studentesche del Cile e del Perù esprimendo l'augurio che la grave questione del Pacifico sia risolta mediante l'arbitrato o un'amichevole intesa diretta.

Conflitto russo-polacco

(S) **Londra**, 4 — Un radiotelegramma da Mosca inviato dalla delegazione polacca per l'armistizio al ministro degli esteri polacco conferma che la delegazione partirà per Varsavia appena gli ordini del caso saranno dati dal governo dei Sovieti.

(S) PARIGI, 4. — Di fronte alla decisione dei sovieti di non discutere l'armistizio che simultaneamente alla pace, la maggior parte dei giornali considerano come indispensabile un nuovo incontro fra Millerand e Lloyd George.

Il *Journal* assicura che uno scambio di vedute sarebbe già cominciato tra Parigi e Londra.

Il *Petit Journal* segnala che la stessa voce di un nuovo incontro correva ieri sera e benchè non confermata sembrava verosimile.

I giornali sono unanimi nel rilevare che la decisione dei sovieti è la prova che essi intendono trattare la pace direttamente dopo aver schiacciato la Polonia.

I BOLSCEVICHI DINANZI A VARSAVIA

(S) **Zurigo**, 4. — Un radiotelegramma da Mosca dice: I bolscevichi hanno oltrepassato il Beg. ultimo ostacolo dinanzi a Varsavia e tentano di tagliare le comunicazioni tra Danzica e Varsavia.

(S) **Parigi**, 4. — Si ha da Varsavia in data 3 corr.: Reparti bolscevichi dai 30 ai 40 mila uomini sono segnalati che scendono sulla grande strada da Augustovo a Grajevo e si dirigono sulla ferrovia da Soldau a Varsavia.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Temps* smentisce la presa di Brest-Litovak da parte dei bolscevichi.

(S) **Parigi**, 4. — Il *Temps* ha da Teheran che i bolscevichi hanno occupato Giulfa.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del mattino.

4 Agosto — Presidente CIUFFELLI — Ore 10

Paparo (*Segr.*). Legge il verbale della seduta precedente. (*E' approvato*).

SULL'ORDINE DEI LAVORI

Ciccotti-Scozzese (*soc. uff.*). Chiede l'inversione dell'on. d. g. della seduta pomeridiana in modo che egli possa svolgere in principio di seduta due sue proposte di legge, che così potrebbero esser messe all'o. d. g. degli Uffici di domani.

Sanna Randaccio (*rad.*). Chiede che si discuta anzitutto il disegno di legge e modificazioni alla legge per la Sardegna », per la quale non si sono oratori iscritti, nè emendamenti presentati. (*Dopo osservazioni degli on. Sipari, Cutrufelli, Tovini, Ciccotti, e del Presidente resta stabilito che l'o. d. g. rimanga qual'è*)

PER IL CREDITO ALLE COOPERATIVE

Corazzin (*pop.*). Si dichiara favorevole, in linea generale, al disegno di legge per agevolare il credito alle cooperative di lavoro e ai loro Consorzi.

Rileva l'importanza della cooperazione di lavoro nell'ora attuale e specialmente nel domani. Consente nella relazione della Giunta del Bilancio, e si augura — concludendo — che si diano alla cooperazione mezzi e incoraggiamenti sempre maggiori (*Applausi al centro*).

Sighieri (*rep.*). Molti appunti dovrebbe muovere al disegno di legge in discussione se le condizioni della Camera non gl'imponessero la massima brevità.

Rileva l'insufficienza delle somme messe a disposizione delle Cooperative, specialmente tenendo conto dei maggiori compiti che alla cooperazione sono ogni dì più assegnati.

Merloni (*soc. uff.*). Ricorda il grande sviluppo preso dalla cooperazione in Italia si augura che che venga presto in discussione una legge che coordini e riformi tutta la legislazione relativa alle cooperative. (*Applausi dei socialisti*).

Agnelli (*sott. tesoro*). Risponde ai varii oratori Fa notare che l'attuale disegno di legge vuol essere un primo passo non una tappa definitiva nella via di un sempre maggiore aiuto alla cooperazione. Dà particolari spiegazioni agli on. Corazzin e Sighieri e assicura l'on. Merlani che è intenzione del Governo di far discutere, fra breve, dalla Camera tutto il problema della cooperazione. (*Applausi e congratulazioni*

Baldini (*rel.*). Crede anch'egli — e questo è il concetto fondamentale della sua relazione — che questo disegno di legge debba essere integrato da altri provvedimenti. E' del parere che però la Camera debba approvare intanto le attuali disposizioni. Si associa — e a nome della Giunta del Bilancio ha presentato un o. d. g. in questo senso - all'invito rivolto al Governo perchè voglia presentare un disegno di legge disciplinante tutte le disposizioni per la cooperazione. (*Applausi*).

Indi sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge per agevolare il credito alle cooperative e ai consorzi. L'on. Piemonte, in seguito alle osservazioni dell'on. Agnelli (Tesoro) e dell'on. Rubini (Giunta del Bil.), ritira un suo articolo aggiuntivo, ed è invece approvato un ordine del giorno della G. del B., col quale si fa voti che siano incoraggiate, da opportune esenzioni fiscali, i depositi che facciano in proprio i soci alle loro Cooperative.

Senza discussione si approva il disegno di legge per la proroga straordinaria del termine per la presentazione del rendiconto generale consuntivo dell'Amm. dello Stato per l'esercizio 1919-21.

PER I POSTELEGRAFONICI

Pasqualino-Vassallo (*Poste*). Dichiara che, rendendosi conto delle legittime esigenze del personale contemplate in questo dis. di legge, ottenne dal min. del tesoro un aumento di stanziamento di 36 milioni. Ha inoltre accolto alcuni emendamenti proposti dalla Giunta gen. del Bilancio ed altre proposte dell'on. Santini che importano un maggiore vantaggio nel personale di altri quattro milioni.

Dopo ciò ritiene che il personale interessato possa ritenersi pienamente soddisfatto. Prega pertanto coloro che reclamano maggiori miglioramenti di non insistere nelle loro proposte, perchè il tesoro non permette qualsiasi ulteriore aumento di spesa, cosicchè il ministro si vedrebbe nella necessità di rifiutare la legge.

Santini Svolge il seguente o. d. g.: « La Camera, visto il progetto di legge apportante miglioramenti economici per i ricevitori, portalettere rurali, supplenti e procaccia a piedi; vista la relativa relazione della giunta generale del bilancio, giudica insufficienti i provvedimenti proposti ».

Marconcini Si compisce di questa legge che provvede a migliorare le condizioni degli umili, ma la ritiene insufficiente specialmente in confrontosi grandi ed urgenti bisogni dei portalettere rurali e del procaccia che compiono un lavoro faticoso ed assillante. (*Approvazioni*).

Colajanni. Si associa agli on. Santini e Marconcini.

Falbo. Si associa all'on. Colajanni nel sollecitare un più equo trattamento per i portalettere rurali.

Squitti (*rel.*). Riconosce giuste le più ampie aspirazioni del personale rurale. L'attuale dis. di legge rappresenta una tappa, che non inceppa nè impedisce il lungo e naturale cammino per giungere alla desiderata meta. I passi finora fatti sono stati tutti opportuni, ed egli, il relatore, ha lavorato indefessamente affinchè il min. del tesoro aderisse ai possibili aumenti. I ricevitori hanno un beneficio globale del 58 per cento ed uguale l'hanno i portalettere rurali dopo l'ultima concessione fatta dall'on. Meda.

I supplenti hanno, poi, avuta dalla Giunta gen. del Bilancio un considerevole aumento, quasi inaspettato. E' lieto dell'avvenire che si prepara alla posta rurale la quale dovrà assorbire molto lavoro di quello devoluto ora al personale di ruolo, che dovrà essere ridotto ai soli servizi direttivi (*Approvazioni*).

Pasqualino-Vassallo (*Poste*). — Dichiara che del dis. di legge le rappresentanze del personale si mostrarono soddisfatte. Nè d'altra parte conviene dimenticare che si tratta di avventizi fuori ruolo (*Interruzioni*).

Circa i procaccia o portalettere rurali è inesatto che siano tutti trattati alla stessa stregua, ma si tien conto precisamente delle differenze demografiche fra i vari comuni. (*Interruzioni dell'on. Colajanni*).

Avverte che il più delle volte i portalettere rurali possono trar partito altrimenti dalle loro attività personali.

Prega la Camera di approvare il disegno di legge. (*Dopo alcune dichiarazioni degli on. Santini e Gronchi la Camera approva, un ordine del giorno di quest'ultimo, col quale si invita il Governo a riesaminare nel più breve tempo possibile i miglioramenti concessi al personale postelegrafonico, con particolare ri-*

guardo ai procaccia a piedi per la sollecita adeguata integrazione. Indi l'art. primo è approvato con un'aggiunta proposta dal Governo. Si approva l'art. secondo in un nuovo testo presentato dal Governo. Si approva l'art. terzo. Dopo breve e rapida discussione si approvano anche gli altri articoli della legge, 4, 5, 6, 7, 8, 9 e 10).

PROPOSTE DI LEGGE

Gli on. Ciccotti, Sipari, Ghislanzi, Tovini e Sandrini svolgono varie proposte di legge che vengono prese in considerazione dal Governo e dalla Camera.

PER GLI AGENTI DI CUSTODIA DELLE CARCERI

Lissia. Svolge su questo disegno di legge il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad estendere agli agenti di custodia ammogliati o con persone di famiglia conviventi ed a carico, minori o inabili al lavoro, il diritto di percepire, a decorrere dal 1 giugno 1920, l'indennità supplettiva fissa mensile in ragione di lire 0.85 giornaliere per ogni persona, compreso il coniuge, di cui ai decreti luogotenenziali 14 settembre 1918, n. 1314, e 3 giugno 1920, n. 737. »

Lombardi P. Si associa (*L'on. Meda* (Tesoro) e *l'on. Girardi* (Giunta del Bil.) si oppongono. L'o. d. g. Lissia è respinto.

Dopo breve e rapida discussione sono approvati tutti i 14 articoli del disegno di legge.

Presidente. Toglie la seduta alle 13.40.

Seduta del pomeriggio.

4 agosto – Presidenza DE NICOLA – ore 14.45

Cameroni (*segr.*) Legge il verbale della seduta precedente. E' approvato.

COMMEMORAZIONE

Chiesa (*rep.*) Commemora il garibaldino Egisto Bezzi.

Marangoni (*soc. uff*) Si associa e ne ricorda la vita semplice ed esemplare.

Egisto Bezzi, come trentino e quindi come italiano, fu condannato a morte da Francesco Giuseppe.

Conclude salutandone la memoria. (*Applausi*).

Corradini. (*Interni*) Si associa in nome del Governo

Presidente. Mette ai voti la proposta d'invio delle condoglianze alla famiglia e alla città di Trento (*E' approvata*).

Corradini (*Interni*). Risponde all'on. Vella che interroga sui fatti di Canosa e sulla condotta che il Governo ha seguito in Puglia nell'ultimo anno.

PROPOSTA DI LEGGE

Fulci (*rad.*). Anche a nome dell'on. Cutrufelli svolge una proposta di legge per una inchiesta parlamentare sui fatti di accaparramento e speculazione in materia di azioni di Società anonime. (*E' presa in considerazione*).

Contro il carovivere

Carboni (*rel.*). Difende il disegno di legge del Governo contro il carovivere. Ne rileva il carattere morale di equità. Condanna la speculazione che comincia dal produttore e va fino al rivenditore. Confuta le critiche mosse al disegno di legge dalle varie parti della Camera. Conclude augurandosi che sia approvato.

ORDINI DEL GIORNO

Svolgono ordini del giorno i deputati **Berardelli, Barberis, Buffoni, Trentin, Misiano.**

Alessio (*Ind. e Comm.*). Passa in rassegna i vari ordini del giorno, confuta brevemente le critiche dei loro presentatori e li prega di ritirarli.

Berardelli. Ritira il suo o.d.g..

Barberis. Chiede l'appello nominale sul suo o.d.g..

Alessio (*Ind. e Comm.*). Accetta l'od.g. dell'on.. Barberis, perchè il governo è favorevole alla cooperazione.

Barberis. Ritira (*Ilarità*).

Malatesta e *altri*. Ritirano i loro o.d.g..

La Camera respinge l'o.d.g. dell'on. Misiano.

Presidente. Rinvia a domani la discussione degli articoli del dis. di legge.

SUI FATTI DI MILLESIMO

Corradini (*Interni*). Risponde all'on. Rossi F. e altri che interrogano sui fatti di Millesimo, dimostrando la responsabilità dei sovversivi.

Rossi F. (*soc. uff.*). Sostiene invece tutta la ragione da parte dei dimostranti.

Cappa (*pop.*). Circa i fatti di Millesimo rileva la condotta provocatrice dei socialisti (*E' per questo reiteratamente e violentemente interrotto dai socialisti*).

Difende il contegno delle autorità locali. (*Scambio d'invettive fra socialisti e popolari*). Riassume i fatti. Rileva la caccia agli ufficiali e alle signorine da parte della folla socialista, che commise scene selvagge. (*Interruzioni violente dei socialisti*).

Continuamente interrotto dai socialisti, sapramente ammoniti dal Presidente, l'oratore continua l'esposizione degl'incidenti dolorosi. Conclude condannando i sistemi violenti di lotta dei socialisti. (*Applausi dei popolari*).

Boggiano-Pico (*pop.*). Si associa all'on. Cappa. Applaudito dal centro e dalla destra, protesta per le vittime dei fatti di Millesimo, per le quali invoca giustizia. (*Applausi dei popolari – Durante le sua brevi dichiarazioni è spesso violentemente interrotto dai socialisti*).

Siciliani (*rinn.*). Protesta perchè gli stessi fatti sono avvenuti nella sua Calabria. Urlato dai socialisti, protesta anche per le aggressioni subite dagli ufficiali. Conclude tra le continue e vivaci interruzioni dell'estrema. (*Applausi al centro e a destra*).

Presidente. Richiama i socialisti al rispetto della libertà di parola. (*Proteste dei socialisti – Applausi della maggioranza*).

Sarrocchi (*lib*). Non è soddisfatto, perchè il Governo non ha dato assicurazioni assolute circa il dovere di tutelare la vita dei liberi cittadini nelle pubbliche manifestazioni (*Applausi*). Invoca che sia salvaguardato almeno il diritto alla vita. Vuole che il Governo autorizzi le pubbliche riunioni quando è sicuro di mantenere l'ordine.

Continua invocando la tutela della libertà di tutti. (*Interruzioni dei socialisti*).

Conclude assicurando che l'inchiesta giudiziaria finirà per accertare le responsabilità dei socialisti. (*Applausi – Congratulazioni*).

Rossi F. (*soc. uff.*). Dichiara di essere stato il primo a deplorare il ferimento d'una signorina e il linciaggio dei nostri ufficiali. Osserva dunque di essere stato frainteso. Conclude respingendo l'accusa di delinquenti lanciata contro il proletario.

Presidenti. Toglie la seduta alle 21.15.

Per l'approvazione del trattato di San Germano

Dopo una riunione preliminare tenuta nelle prime ore del pomeriggio di ieri, la Commissione parlamentare per l'approvazione del trattato di San Germano è tornata a riunirsi alle 19. Presiedeva l'on. Coris, ed erano presenti gli onorevoli Amendola, Beneduce, Carnazza, Guglielmi, Mattei-Gentili e Tupini.

La commissione ha immanzitutto preso visione di alcuni comunicati dalla delegazione egiziana relativi alla questione dell'Egitto.

E' stata quindi riaperta la discussione — iniziata nella precedente riunione — sull'estensione da darsi alla relazione della commissione. E' stato deciso di non dare sviluppo all'esame delle questioni particolari ma di fare delle riserve sulle deficienze ed ingiustizie di alcune clausole inserite nel trattato.

L'on. Coris ha riferito quindi sul nuovo colloquio avuto ieri con il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, che — per quanto riguarda l'assetto dei nuovi territori — si è dichiarato d'avviso di nominare una commissione di competenti per studiare le modalità del coordinamento legislativo delle nuove provincie ed in ispecie, per dare una opportuna sistemazione alle autonomie dei vari gruppi etnici.

La commissione si è riservata di formulare un o.d.g. per assicurare da parte del Governo la formazione di queste commissioni. Inoltre ha deliberato di presentare un altro o.d.g. chiedente una amnistia generale per i cittadini dei territori annessi.

Tutte le altre questioni relative al trattato sono state rinviate alla discussione della relazione che presentate dall'on. Carnazza sarà discussa nella riunione di domani.

Giunta del Regolamento

Ieri si è riunita alle 12.30, nell'ufficio della Presidenza, la Giunta permanente del Regolamento, presenti gli on. Riccio, Cameroni, Gasparotto, Bevione, Torre e Colajanni.

La Giunta ha dichiarata la propria incompetenza a risolvere la questione della legittimità della nomina da parte dell'Ufficio misto di un suo rappresentante — nella persona dell'on. Salvemini — per la Commissione Esteri e Colonie.

La Giunta ritiene che il regolamento, come è concepito, contenga gli elementi necessari per risolvere la questione da parte dello stesso Presidente della Camera; nel senso cioè che qualunque ufficio che non raggiunga il numero di venti iscritti — eccettuati i casi contemplati dall'art. 1 — non possa nominare delegati alle Commissioni.

(*Trionfa così completamente la tesi sostenuta dal* Popolo Romano).

Per l'autoconvocazione delle Commissioni e della Camera si è deciso che basterà la richiesta di un quinto dei membri di una Commissione per chiederne la convocazione; e basterà il parere favorevole di almeno cinque Commissioni, preso col voto favorevole di almeno la metà degli iscritti in ciascuna Commissione per far convocare la Camera.

Si è poi deciso di proporre un ordine del giorno con cui si riconosce la necessità della istituzione della tribuna parlamentare.

L'on. Riccio è stato incaricato di presentare alla Camera queste proposte della Giunta.

La riunione è terminata alle ore 13.30.

***

Colla decisione della Giunta che esclude un rappresentante del gruppetto cosidetto *misto* o promiscuo dalle Commissioni dei singoli gruppi che sostituiscono gli uffici, le Commissioni stesse saranno composte di 25 deputati e cioè: 8 socialisti, 5 popolari, 4 democratici liberali, 3 radicali, 2 rinnovamento e, uno ciascuno, i liberali, i riformisti e i repubblicani.

Per la socializzazione del sottosuolo

Ieri alle 17 si è riunita la commissione parlamentare che esamina il progetto di legge dell'on. U. Bianchi per la socializzazione del sottosuolo. I commissari hanno discusso il progetto senza però prendere in merito alcuna discussione che è stata rimandata ad altra riunione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 4 contiene:

LEGGI e DECRETI:

R.D. conten. norme per il funz. della sezione provv. (8ª) del Cons. di Stato, istituita col R.D. legge 24 nov. 1919, n. 2304.

R.D. che estende al personale tecnico del corpo reale delle foreste le norme contenute negli art. 63 e 64 del R.D. legge 23 ott. 1919, n. 1971, circa il conf. dei posti vacanti di ispettore allievo e di ispettore delle foreste.

RR.DD. riflettenti: erezione in ente morale; autorizz. per accettazione di legato.

Relaz. e R.D. per la proroga di poteri del r. commissario straord. dell'Univ. agraria di S. Polo dei Cavalieri (Roma).

D.M. circa l'obbligo di cessione, ad una ditta bancaria autorizz. al commercio dei cambi, delle valute estere prov. dall'esportaz. di calzature di pelle.

D.M. che istituisce una commissione per intensiff. e coordinare le iniziative nella lotta contro la malaria.

D.M. riguard. il premio da conferirsi alle società e imprese elettriche di distribuzione.

D.M. che proclama il vincitore del concorso per titoli al posto di dirett. capo div. amm.vo del Min. del Tesoro.

D.M. che approva la grad. dei vincitori del concorso per titoli ai posti di applicato nel Min. del Tesoro.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

TRIESTE, 4. — *Due cantieri riaperti.* — La serrata dei cantieri di « San Giorgio » e « San Rocco » è cessata in seguito ad accordi intercorsi fra la federazione industriali e gli operai.

ROVIGO, 4. — *Disordini agrari nella provincia.* — Nella scorsa notte nella tenuta Salvadega, malgrado la presenza dei carabinieri gli scioperanti agrari penetrarono furtivamente nel fienile e nelle stalle, appiccandovi il fuoco.

Furno bruciati 1000 quintali di fieno e carbonizzati 37 bovini.

Tale fatto ha maggiormente inasprito lo stato di tensione fra operai agricoli e proprietari, e questi ultimi hanno rotto ogni trattativa di accomodamento

PIACENZA, 4. – *Un bel cavallo* è avvenuto a Borgonovo. Tre detenuti nel carcere mandamentale: Pietro Capelli, Francesco Tonelli e Rodolfo Vincenzi, avuto a tiro il custode lo imbavagliarono, lo legarono, gli tolsero le chiavi e se ne andarono in libertà lasciando lui al posto loro.

Italia Centrale

ASSISI, 3 – *Nell'anniversario del disastro di Verona* – Con numeroso concorso di amici è stato celebrato il primo anniversario della morte del giornalista Mario Bruni ferito in quella catastrofe aviatoria con un funerale solenne nel tempio della Minerva.

Il tempio era parato a lutto e nel mezzo sorgeva un artistico catafalco. Musica scelta ha accompagnato la mesta solennità. Diversi giornali erano rappresentati tra cui *Il Popolo Romano*.

PESARO, 4. — *Il Museo delle maioliche e la Pinacoteca civica* sono state inaugurate con degna solennità, presenti il Direttore Gen. delle Belle Arti e tutte le autorità locali. Hanno parlato il sindaco avv. comm. Recchi, il prof. cav. Serra e Arduino Colasanti

Italia Meridionale

NAPOLI, 4. — *Lo sciopero dei tessitori* è finito. Esso è durato sessanta quattro giorni e si è risolto in una sconfitta per gli operai. Questi hanno perduto circa sei milioni di lire per salarii, le organizzazioni loro settecentomila lire e la Nazione tanta produzione per cinquanta milioni di lire.

— *La grave agitazione nel Porto.* — L'agitazione portuaria, che sembrava dovesse risolversi, si è invece acutizzata al punto che si trovano in porto 4 vapori boicottati, mentre altri 3 son dovuti ripartire senza operazioni di carico o di scarico, malgrado avessero a bordo merci destinate a Napoli. Oggi si è avuto un primo incidente di violenze fra camorristi e lavoratori, lamentandosi due feriti per fortuna non gravi.

Desta un senso di meraviglia l'apatia delle locali autorità marittime e politiche che sembra non abbiano compreso la gravità della situazione che potrebbe condurre da un momento all'altro alle scioperogenerale in tutti i porti d'Italia. Intanto il boicottaggio per i vapori della Società di Navigazione si è esteso oggi in altri 12 porti d'Italia. E' giunto a Napoli Corradetti segr. gen. della Federaz. Naz. dei Porti. I marinai sono solidali con i lavoratori dei porti.

AMANTEA, 4. — I dirigenti l'associazione dei combattenti messisi alla testa di 1000 dimostranti, assalirono il municipio prendendo il pretesto della deficienza del pane.

Penetrati nei locali municipali, scacciarono il Sindaco e gli impiegati, buttando i mobili dai balconi.

Intervenuti i carabinieri, riuscirono a fare uscire dal palazzo gli invasori chiudendo le porte e trattenendo le chiavi, fino allo arrivo del Commissario

Isole

SIRACUSA, 4. – *Un tumulto a Ragusa.* — L'arresto di alcuni cittadini ordinato dall'autorità giudiziaria di Modica ha dato il pretesto ad una dimostrazione contro il provvedimento ed anche contro il commissario regio Li Greci. Una cinquantina di carabinieri sparando in aria ha sbandato i tumultuanti che già scagliavano pietre contro di loro. Sono feriti il tenente Zappia, il maresciallo Collesano, il carabiniere Giuseppe Grasso e Ramioli comandante delle guardie municipali. Due notabili di Ragusa, il cav. Migliorisi ed il cav. Gascone, accsi in piazza per fare opera di pacificazione, han dovuto mettersi in salvo dalla furia dei tumul anti.

TRAPANI, 4. — *Importanti arresti in Sicilia.* — Il comm. Mari, venuto in Sicilia quale Commissario straordinario per combattere la piaga dell'abigeato avendo saputo che nella provincia di Trapani, si era formata una vasta associazione di abigeatori, si recò personalmente sui luoghi.

Servendosi di numerose squadriglie circondò diverse località nei territori di Campobello e Ravanusa e trasse in arresto 118 individui responsabili di associazione a delinquere e di 49 reati specifici, fra cui omicidi, estorsioni, furti e rapine.

Venne sequestrata una grande quantità d'armi e munizioni.

L'operazione riuscitissima ha destato un senso di vero sollievo in tutte le popolazioni rurali.

Provincia Romana

GROTTAFERRATA, 4. — *Per la Croce Rossa* — La Regina hainviatoin dono per il dispensario d'igiene sociale tre casse di materiale sanitario. Per accordo tra il Comitato della Croce Rossa e la Presidenza della Congreg. di carità questo materiale servirà per la cura dei non abbienti. Il Comitato ha dato alla Congregazione mille lire per l'acquisto di altro materiale sanitario.

Scioperi ed agitazioni in Italia

I FATTACCI DI SAVONA

GENOVA, 3. — I torbidi di Millesimo hanno avuto un'eco a Savona. Era stato proclamato lo sciopero generale e indetto un comizio. Il comizio fu fatto e molti oratori parlarono in forma violentissima. Quindi la folla turbolenta sorpassa per la città. Un gruppo numeroso andò alla spiaggia del mare ove sono gli stabilimenti balneari. Alcuni ufficiali s'opposero all'avanzata e temendo d'essere sopraffatti estrassero le rivoltelle. I turbolenti li assaltarono a bastonate e pietrate: alcuni ne disarmarono. Gli ufficiali spararono: altri colpi furono sparati da assalitori. I bagnanti fuggivano spaventati, mentre la canaglia invadeva le cabine cercando ufficiali. Quando la forza pubblica intervenne due dei dimostranti erano morti e sei altre persone ferite, delle quali quattro ufficiali ed una signorina che si stava bagnando.

— 4 — I due morti sono due operai: uno era dello stabil. dell'Ilva. L'altro era un pregiudicato. I feriti sono undici, di cui cinque ufficiali. In uno dei feriti è stato riconosciuto uno dei capi degli assalitori. Carlo Manassero. Stanotte sono stati fatti venti arresti.

La Camera del lavoro ha deliberato la prosecuzione dello sciopero.

Per il VI centenario dantesco

Per onorare la memoria di Dante nel sesto centenario dalla morte del Poeta (13 settembre 1921) si provvide con legge del 29 luglio 1914 ad autorizzare la spesa di L. 180.000 per il concorso dello Stato nella preparazione e pubblicazione di una edizione critica delle opere di Dante iniziata dalla Società dantesca italiana.

Allo stesso fine, il Ministero dell'istruzione particolarmente ha bandito un concorso artistico presso la R. Calcografia per un ritratto del Poeta da distribuire a tutte le scuole e a tutti gli istituti scientifici e artistici del Regno; inoltre provvede al restauro di alcuni insigni monumenti di Ravenna, la Chiesa di S. Giovanni Evangelista, la casa dei Traversari, la Chiesa di S. Maria in Portafuori, che si riferiscono appunto alla vita o al poema di Dante.

A Firenze il fonte battesimale del «bel San Giovanni», di cui si sono scoperti gli antichi marmi, viene ricomposto qual era; viene rimesso in S. Piero Scheraggio il pulpito su cui Dante arringò; viene provveduto al restauro della parte demaniale del Palagio dell'Arte della Lana e della sistemazione dell'accesso alle due sale di Or San Michele, in una delle quali dovrà aver sede l'Archivio iconografico dantesco; e se le disponibilità finanziarie consentiranno di condurre a compimento i lavori relativi, sarà inaugurata nel prossimo anno la Tribuna Dantesca del nuovo edificio della R. Biblioteca Nazionale Centrale.

A Pisa, sempre a cura di questo Ministero, viene ripristinato nel Duomo il monumento ad Arrigo VII; a San Godenzo viene restaurata l'abside della Chiesa dove nel 1302 ebbe luogo il convegno degli esuli a cui Dante fu presente; in Lunigiana si provvede al restauro del Castello di Mulazzo dove Dante ebbe l'ospitalità da Franceschino Malaspina; ad Anagni viene espropriato e sistemato il Palazzo di Bonifazio VIII, dove Dante si recò con la sua ambasceria.

E poichè in questi giorni si parla di crisi in seno al Comitato fiorentino per le feste Dantesche per il mancato stanziamento di 2 milioni già promessi dal precedente Ministero al Comitato in parola, siamo in grado di dare al riguardo piene informazioni.

Nel gennaio del corr. anno il Ministro della Istruzione, per aderire al desiderio espresso da enti locali, domandò al Tesoro che fosse stanziato nel bilancio della P. I. un fondo straordinario di L. 500.000 per poter contribuire nelle spese che i Comuni e i comitati di Ravenna, Firenze e Roma avrebbero incontrate per solennizzare il centenario dantesco. Il Tesoro si dichiarò favorevole, purchè si sottoponesse il provvedimento all'approvazione del Parlamento.

In seguito ad un vasto programma formulato da un comitato sorto in Firenze, nel maggio il Ministro dell'istruzione on. Torre, domandò al Tesoro che, invece di L. 500. 000, fossero concessi 2 milioni. Il Ministro del Tesoro (Luzzatti) rispose, il 14 maggio, di non avere difficoltà a consentire. Il giorno 9 giugno il Ministro dell'istruzione chiese al Tesoro che fosse provveduto con decreto legge, ma il nuovo Ministro on. Meda rispose, che bisognava presentare al Parlamento apposito disegno di legge.

Il ministro on. Croce assunta la direzione del Ministero della P. I. ha avvertito le Autorità locali interessate, di quanto sopra aggiungendo che il Ministero della P. I. nei limiti delle effettive disponibilità del bilancio, non mancherà di concedere aiuto a quelle iniziative che rispondano a fini proficui di pubblica educazione e siano intonate all'austerità della data memoranda e alla gravità delle presenti condizioni di bilancio.

La conferenza internazionale dei minatori

(S) **Ginevra**, 4. — Il Congresso dei minatori ha discusso il progetto di nazionalizzazione delle miniere presentato dai delegati belgi.

Il relatore dice che l'industria mineraria deve essere riorganizzata sulle basi della nazionalizzazione delle miniere e dei minerali e che essa dev'essere aiutata dal Governo.

Il delegato tedesco Hernburg non vuole la nazionalizzazione, ma un controllo diretto dei minatori. L'argomento principale in favore di questa specie di socializzazione sta nei debiti enormi che la Germania dovrà pagare.

Bartuel dice che la nazionalizzazione e la socializzazione sono due termini analoghi. I governi capitalisti non accetteranno la istituzione di un Ufficio internazionale del carbone.

Bartuel dichiara che i francesi non cadranno nel trancllo che verrebbe in tale modo loro teso. Egli è d'accordo che per il principio della nazionalizzazione sembrano separati questioni di sette. Ciascuno, dice terminando Bartuel, deve assumere la sua responsabilità per non lasciar passare l'ora. Occorre dunque che il comitato internazionale si riunisca subito e che rediga un piano di azione che comprenda le proposte di tutti i paesi e che dovrà essere ratificato dal Congresso prima di sciogliersi.

CRONACA RUSSA

Il delegato delle truppe cosacche del Don, che combattono sotto il comando supremo del generale Wrangel, intervistato dal giornale *La Cause Commune*, ha detto fra l'altro: « Se gli Alleati riconosceranno il Governo di Mosca, a scopo di mettere fine alla guerra civile, noi, cosacchi, chiederemo che i nostri territori siano separati dalla Russia sovietista e che ci sia accordato il diritto di continuare la nostra propria vita. L'Europa è direttamente interessata a ciò: i territori cosacchi sottratti al potere dei *Sovieti* rappresenteranno un immenso serbatoio di grano e di materie prime, mentre rimanendo sotto il dominio bolscevico, l'Europa non vi vedrà che devastazione, desolazione, ruina e perpetue sollevazioni ».

— Il Ministro delle Finanze del Governo del generale Wrangel ha dichiarato che codesto Governo, considerandosi come unico successore del potere legale russo, riconosce e riconoscerà tutti gli obblighi assunti dalla vecchia Russia verso le potenze straniere.

— Il giornale russo *Svoboda* di Varsavia scrive: « La Polonia e la Russia devono rinunziare: la prima alle sue frontiere del 1772; la seconda alle sue frontiere del 1914, per evitare l'egemonia dei tedeschi che, nemici secolari della Russia e della Polonia, sono i soli interessati ad una restaurazione dell'autocrazia in Russia. La lotta armata contro il bolscevismo deve essere condotta in nome della pace, della libertà e della patria oltraggiata.

— Altre sollevazioni dei contadini si sono verificate nelle provincie di Ekaterinoslav, di Kursk e di Voronesc.

— I giornali finlandesi rilevano dall'ultimo discorso di Lenin il seguente brano: « Abbiamo vinto Kolciak, Denikin e Judenic, ma abbiamo lasciato il generale Wrangel che ha varcato la frontiera della Crimea, occupando Melitopol ed altre località. Non si fa onore questa nostra negligenza. Durante la guerra ogni inazione dell'autorità deve essere punita secondo le leggi marziali, altrimenti non potremo distruggere nè la nobiltà polacca nè la borghesia russa. Nelle città e nelle campagne dobbiamo applicare questo motto: « *Tutto per la guerra* ».

— Si ha da Irkutsk: Il Commissario Barsk, che aveva ordinato l'esecuzione dell'ammiraglio Kolciak è stato a sua volta, condannato a morte e fucilato per aver ritenuto diversi oggetti, appartenenti all'ammiraglio.

— La Commissione bolscevica, incaricata della liquidazione delle banche russe nazionalizzate, ha terminato i suoi lavori. L'attivo delle banche ammonta a 28 miliardi di rubli; il passivo, a 23 miliardi. *Davere* degli stranieri residenti in Russia e dei sudditi russi residenti all'estero sarà liquidato.

SPORTS

(S) **Parigi**, 4. — *Marcia motociclistica Roma-Parigi-Anversa – 6ª tappa.* — I partecipanti alla sesta tappa sono giunti ieri sera a Lagny nel seguente ordine: 1º Malvisi in ore 17.38'; 2º Loreti, in ore 19.11'; 3º Taticchi in ore 20.15'; 4º Castagneto in ore 20.16'; 5º Cittadini in ore 20.17'; 6º Tassinari in ore 20.19'; 7º Falconi in ore 20.25'; 8º Morabito in ore 20.31'; 9º Del Sorda in ore 20.35; 10º Dell'Oglio; 11º Garretoni.

Graziosi non avendo potuto frenare in un passaggio a livello presso Melun è caduto e si è rotta una tibia. Egli è stato ricoverato all'ospedale di Montereau.

CRONACA DI ROMA

La chiusura pomeridiana delle farmacie

Per un deliberato del Cons. dell'Ordine dei farmacisti, nelle ore pomeridiane — e cioè dalle 13 alle 16 — quasi tutte le rivendite di medicinali chiuderanno i battenti restando soltanto a disposizione del pubblico le farmacie di turno.

Tanto in quelle tre ore, ragionano i farmacisti, i medici non sono più in giro per le visite e la maggior parte dei cittadini o pranza o fa la siesta.

A parte che nelle case ove giacciono infermi (e non son poche purtroppo) si mangia quando si può e si rinunzia alla siesta, occorre tener presente che, spesso i medici finiscono il loro giro oltre le 13 e quindi, per *spedire* le loro ricette, occorre rivolgersi *a fortiori* alla farmacia di turno.

Ora, nei quartieri più vasti ed eccentrici (il Testaccio. l'Esquilino, il Tiburtino, l'Ostiense ecc. ecc.) questa farmacia può anche essere situata a qualche chilometro dalla casa ove dolora un malato.

Nei riguardi, poi, degli improvvisi incidenti che quotidianamente si verificano sulla pubblica via, non è giusto, anzi, non è umano, privare dell'immediata assistenza un ferito o un colpito da improvviso malore.

Che i farmacisti siano lavoratori come tutti gli altri, d'accordo e che essi abbiano diritto al necessario riposo, è più che ragionevole. Non è però ragionevole nè, ripetiamo è umano che per tre ore una città di un milione di abitanti venga privata di due terzi delle sue farmacie specialmente adesso che, per il caldo eccessivo, o per altre ragioni che ci sfuggono, lo stato della pubblica salute lascia al quantoa desiderare.

Invece di un turno di chiusura, si stabilisca dunque un turno di lavoro fra il singolo personale di ogni esercizio.

Si risponderà così alle esigenze del pubblico e i farmacisti avranno agio di riposare.

Comunque, certe professioni liberali, involgono uno spirito di sacrificio e di abnegazione e chi le abbraccia sa che, più di un lavoro, è chiamato a compire nella società umana una missione.

I medici e i farmacisti per i primi.

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Sili, pref. della Segnatura Ap.; il card. Billot; mons. Anav, arciv. Maronita di Cipro; mons. Egidio Lari; P. Gizzi, parroco di Santa Dorotea; il dott. Silvio Mercati; Ladi Reuss Newlandt Salazar.

La benedizione del nuovo Abate di Grottaferrata — Domenica prossima 8 agosto, mons. Papadopulos, vescovo di Grazianopoli, assessore della Congr. per la Chiesa Or, benedirà solennemente il nuovo Abate della storica Abbazia Greca di Grottaferrata, il Rmo D. Romano Capasso.

La presentazione del Calice a Santa Maria Maggiore. — Oggi ricorrendo la festività di Maria SS. della Neve, la Soc. primaria Romana per gli interessi cattolici, deporrà sull'altare della Vergine, in S.Maria Maggiore, il calice d'argento, che annualmente offre, in detta circostanza a nome del popolo di Roma. Questa offerta fino al 1870, veniva fatta dal senato romano.

ARRIVI E PARTENZE. — Il Sottosegretario di Stato, on. Bertini, è partito ieri sera.

S. P. Q. R

TESSERE DI OLIO E FORMAGGI AI NEGOZIANTI. — Ai negozianti che hanno presentato per tempo le prenotazioni il servizio di contingentamento nei giorni 5, 6, 7 corr. rilascerà la tessera per l'acquisto di olio e formaggi duri per il corr. mese.

Detti negozianti dovranno presentarsi nei giorni sottoindicati, nell'ordine indicato dal loro numero di matricola, muniti della tessera del mese di giugno e della ricevuta delle prenotazioni: giorno 5 dal n. 351 al n. 700 — giorno 6 dal n. 701 in poi. — giorno 7 dal n. 1 al n. 350.

PREZZI DELLA BENZINA. — Il Gabinetto del Sindaco comunica:

Con lettera n. 1044 del 21 luglio p. p. la R. Prefettura partecipa che il Min. per l'industria (comit. centr. per l'approvvigionamento ed assegnazione dei combustibili) ha stabilito i seguenti prezzi di listino della benzina da praticarsi nei depositi della « Società italo-americana e nafta », autorizzata al commercio di tale carburante:

Benzina in recipienti del cliente L. 370 al q.le franco deposito; benzina in fusti di proprietà del « Soc. italo-americana e nafta L. 370.20 al q.e come sopra; benzina in bidoni di proprietà come sopra L. 370.40 al quintale.

I rivenditori potranno applicare su i sopradetti prezzi di listino, un sopraprezzo massimo di L. 2 per ogni bidone o latta.

Elenco dei rivenditori di benzina in Roma. — Tengono rivendita di benzina:

La società anon. cooperativa conducenti automobili, (v. Raffaele Cadorna 5), i magazzini principali italiani, v. Teatro Valle; e i sigg. Pietro Giannini (v. Valadier n. 10 – 12), Luigi Olivieri (c. Umberto I n. 441 – 444), E. Colombari (v. Porta Pinciana 3), C. Zito e C. (v. Farini 34), Francesci Eraldo (v. Finanze 5), C. Romani e figli (v. Tomacelli 8), Ditta Valenzi (v. Condotti), Romolo Polletti (v. Fontanella di Borghese), E. Colombari (v. dei Greci 37 – 44), Antonio Canestri (v. Tritone 124), Cerretto Antonio (v. E. Q. Visconti 44).

NELLE SCUOLE PROFESSIONALI DEL COMUNE. — Alunne licenziate nella scuola professionale femminile « Margherita di Savoia » del Comune di Roma e nell'annesso corso magistrale dei lavori, dichiarati dal Ministero dell'Industria C. e L. sede di esami con effetti legali:

Scuola professionale. — Ferrari Maria, Fuschi Elena, Serri Mariangela, Sarti Bianca, Vincenti Rosa.

Corso magistrale dei lavori. — Alcetta Lina, Baldieri Maria, Barra Beatrice, Bianchini Ida, Bonanni Agnese, Cerrata Irene, Di Bello Vincenza, Magrini Fernanda, Medici Giuseppina, Mercatali Antonia, Miceli Augusta, Morbiducci Cesarina, Salvatelli Antonietta, Scazzocchio Elena, Schiavi Clementina, Semprebene Bianca, Senesini Filomena, Terracina Elena, Troil Bice, Trasatti Lina.

Echi della visita degli studenti rumeni

In occasione della visita degli studenti rumeni la sig.ra Conta-Kernbach, nostra valorosa collega, ha compilato e diffuso questo nobile appello alla fraternità italo-rumena:

Fratelli Italiani!

Ecco i primi araldi della Romania nuova, della grande Romania, venuti a inchinare religiosamente il loro pensiero davanti alle tombe dei nostri avi comuni.

Il popolo romeno, nato dalla fusione dei fieri Daci cogli invitti Romani, non ha perduto un solo istante la coscienza dei suoi legami con Roma.

Questo legame gli ha dato la forza di sconfiggere le innumerevoli orde nemiche degli Unni selvaggi che si sono scagliati contro di lui nel quinto secolo dell'era volgare fino agli eserciti di Mackensen sconfitti ad *Oituz* ed a *Marasesti*.

Questo legame con Roma è stato sempre l'orgoglio del popolo rumeno; ha sostenuto gli sforzi suoi secolari e la fede nella forza immortale del genio latino.

Oggi che il popolo rumeno vive l'ora più sacra della sua vita storica, l'ora dell'Unione di tutti i rumeni in una sola formazione nazionale nella medesima individualità politica: il pensiero di tutti si rivolge religiosamente verso l'antica origine, verso la fonte di vita dell'intera latinità, verso Roma eterna!

Si vuole che il Correggio dinnanzi alle splendide madonne di Raffaello abbia esclamato con orgoglio: « anch'io sono pittore! ».

Ebbene. Davanti ai monumenti eterni di Roma, noi, araldi della nuova Romania, pieghiamo le ginocchia, e innalzando l'animo nostro, gridiamo con orgoglio latino: « anche noi siamo romani! ».

PRO ITALIA E RUMENIA. — La scrittrice rumena Elena Bacalgiu, ci invia la seguente lettera con preghiera di pubblicazione:

Egregio sig. Editore,

L'Agenzia Italiana, dopo aver pubblicato una nota che mi riguarda, ispirata, probabilmente da persone ostili all'amicizia italo-rumena, si rifiutò di pubblicare una rettifica che sarebbe stata doverosa.

L'Agenzia naz. della Stampa pubblicò pure un'intervista che non fu in alcun modo autorizzata sotto la forma con cui fu redatta. Quanto al merito, essa, non corrisponde sempre, nei suoi particolari, a verità.

IL PRIMO GIORNALE ITALO-RUMENO « LA ROMANIA ». — Annunziamo l'apparizione del primo giornale italo-rumeno: *La Romania*. Direttrice è la illustre scrittrice romena, grande amica dell'Italia, iniziatrice del movimento italo-rumeno ed energica combattente per la difesa dei diritti delle due Nazioni sorelle. Il periodico ha per sottotitolo: Organo nazionale del popolo italo-romeno uno e compatto ».

E' interamente redatto dalla direttrice in lingua italiana e francese. A suo tempo, sarà completato con una importante rubrica commerciale. –

Vivi auguri.

I LEGIONARI DI FIUME. — Stasera alle 21 nella sala in p. Madonna de' Monti n 6, si riuniranno, i legionari fiumani per discutere sulla costituzione definitiva del Comitato e sulle manifestazioni in occasione del prossimo anniversario della impresa di Ronchi.

LA CARTA PER I GIORNALI. — Circa la carta per i giornali è stato stabilito di procedere col sistema dell'assegnazione, salvo adottare il sistema della libertà controllata rispetto ai contratti già stipulati direttamente tra giornali e cartiere. Trattanto il prezzo per il mese di agosto è stato fissato nella somma di L. 330 al quintale.

PER IL DISEGNO DI UN PONTE SUL TEVERE. — (Concorso). – L'Amm.ne comunale ha indetto un pubblico concorso fra gli artisti italiani per il disegno esecutivo di un nuovo ponte da sorgere sul Tevere nel quartiere Flaminio. Il termine per la presentazione dei prospetti scadrà il 31 ottobre 1920. Il bando di concorso prescrive che la decorazione dovrà essere semplice e sobria ma nello stesso tempo presentarsi con linee eleganti e grandiose.

Sono istituiti premi per lire 10 mila. Per la visione e il ritiro dei disegni costituenti lo schema costruttivo come pure per aver notizia circa le norme di concorso rivolgersi alla segreteria gen. del Comune (Campidoglio), o alla direzione dell'uff. tecn. comunale (p. Aracoeli 30).

LUTTO. — Il nostro amico Francesco Venturino è stato colpito da grave sventura con la morte della consorte sig.ra Isabella Grifi. Condoglianze.

UN SINDACATO FORENSE. — Sabato 7 corr. alle 19, gli avvocati e procuratori di Roma, si riuniranno al palazzo di Giustizia per la costituzione di un Sindacato forense romano.

PER L'UNIONE DELLE FORZE LIBERALI ROMANE. — Ci si comunica:

« Il movimento per l'unione di tutte le forze liberali romane, divise in numerose associazioni rionali e specializzate, funzionanti finora con assoluta indipendenza, procede alacremente e col migliore esito.

Riunite tutte in un solo fascio che ne converga verso l'unico fine le iniziative e le attività particolari, pur salvaguardando l'autonomia di ciascuna, conformemente alle prescrizioni disciplinari del P. L. L. le associazioni liberali romane che vantano al loro attivo le affermazioni elettorali del 13 e del 16 e che nello scorso novembre dovettero subire la sconfitta per la larga astensione provocata dalle note ragioni, ritroveranno sicuramente la via della vittoria, nella più prossima occasione.

zione, per la prima volta, a Roma, la grande Assemblea di tutti gli inscritti al P. L. I. Sarà questo un avvenimento di notevolissima importanza nella politica locale, le cui conseguenze saranno tutt'altro che indifferenti nella vita pubblica della capitale.

Il nuovo Cons. dirett. dell'unione fra le assoc. Eb. è convocato per stasera, alle 21, in v. del Tritone 183, col seguente o. d. g.:

1°) Direttive generali dell'unione e programma d'azione;

2°) Accordi per la convocazione dell'assemblea generale per la nomina della giunta esecutiva.

3°) Nomina di Commissioni;

4°) Questioni del giorno.

L'estrazione della Lotteria telegrafica pro-Cassa Previd. Avvocati e Procuratori

In una sala dell'Esposizione d'Arte Moderna in via Nazionale, ieri alle 18 si è estratta la lotteria « Pro Cassa di Previdenza Avvocati e Procuratori di Roma ».

Sono presenti per il Prefetto il comm. Anelli, l'avv Sandrini, presidente della Cassa; il cav. Agugliaro per il Ministero delle Finanze, il cav. Bellacci per l'Ente, il comm. Ristori.

Estraggono i numeri i bambini della Sacra Famiglia: Vanni Luigi e Castrucci Vincenzo.

Vi assiste un immenso pubblico.

I PRIMI ESTRATTI

Alle 19 Luigi Vanni estrae:

Vince il primo premio di lire 300.000 il biglietto n. 1.284.941.

Vince il secondo premio di lire 50.000 il biglietto n. 1.477.629.

Vince uno dei premi di lire 10.000 il biglietto n. 0.027.549.

Vince l'altro premio di lire 10.000 il biglietto n. 0.502.102.

Vincono i premi di L. 1000 i biglietti:

0.379.593 — 0.958.669 — 0.441.639
0.417.848 — 0.600.059 — 0.681.021
0.990.474 — 0.950.626 — 0.840.190
1.225.113 — 1.287.688 — 0.708.605
0.348.412 — 1.137.029 — 0.266.011
0.008.284 —

PER I BIMBI POVERI DEL MONTENEGRO. — Domani alle 21.30 al teatro Adriano si darà una festa di beneficenza a pro dei bimbi poveri del Montenegro.

La festa ha un alto scopo umanitario e perciò ci auguriamo che essa sia una vera, sincera spontanea manifestazione di simpatia verso gli eroici figli della Montagna Nera.

Fanno parte del Comitato d'onore il sen. De Novellis dott. gr. cr. Fedele, l'on. Viscocchi avv. Achille, l'on. Tosti c. Fulco dei duchi di Valminuta, i deputati al parlamento, on. Beneduce prof. Alberto, La Pegna dott. Umberto, on. Turano dott. Umberto.

Il Comitato d'azione è composto dei sigg. cav. Mazzenga, avv. cav. Maciocc, prof. Guarracino, sig. Danese Amerigo, cap. Guazzaroni, cav. Martinelli, sig. Savini.

Hanno già aderito alla festa le più note personalità politiche, dell'arte, dell'aristocrazia, del commercio e dell'industria.

CONSORZIO ROMANO LAVORATORI ALBERGO E MENSA. — Domani alle 15 nell'ufficio del lavoro si radunerà la commissione paritaria per l'ufficio di collocamento della Federaz. Italiana lavoratori albergo e mensa.

LA REQUISIZIONE GRANARIA — Il sottosegr. di Stato per gli approvvigionamenti ha diretto una circolare a tutte le Prefetture interessandole circa i buoni risultati da conseguirsi per la requisizione dei cereali, in considerazione delle attuali condizioni dell'approvvigionamento granario. E' d'uopo pertanto perchè risponde ad una assoluta necessità per la vita del Paese, che il provvedimento della requisizione sia accolto con alto spirito di disciplina e favorito da ogni categoria di cittadini e dagli stessi produttori, al fine di assicurare allo Stato la maggiore quantità di grano possibile.

I MAESTRI COMUNALI. — Il gruppo magistrale indipendente ha formulato alcune richieste all'Amm. Comunale.

Tra esse la perifisazione degli stipendi con quelli degli impiegati comunali di ruolo parallelo. Concessione dei quadri di quadriennio; compenso straordinario per insegnamenti speciali e serali.

FORNITURE per
AUTOMOBILI MOTOCICLI BICICLETTE
GOMME KELLY per carrozze e tunicbe al mondo »
RUOTE per carrozzini completo - GOMME per carrozzelle da bambini - SALVATACCHI, ecc. PATTINI VENANZI per la ferratura dei CAVALLI - ALIMENTATORE « ZORZI » il più pratico, L. 165 - provate la mitezza dei nostri prezzi.
Ditta F. VENANZI e FIGLI
VIA PREFETTI, 13. - 14 - Tel. 20-40.

Istruzione - Educazione - Concerti - Conferenze

A S. PIETRO IN VINCOLI. Domenica scorsa il prof. Francesco Sabatini premettendo notizie intorno alla terza regione augustea ha illustrato questo santuario che risale alla fine del IV secolo, parlando dei vari restauri tra cui quelli dell'imperatrice Eudossia che vi pose in venerazione le catene di S. Pietro — Accennò ai conclavi che vi si tennero per l'elezione di Giovanni II nel 532 e di Gregorio VII nel 1074, al sepolcro dei sette fratelli Maccabei che trovasi nell'Apogeo e delle varie tombe, cioè: del card. De Cusa (Niccolò Krebs) che fu il precursore del sistema copernicano, di Giulio Clovio Canonico della Basilica, che fu valentissimo nell'arte del miniare, del card. Cinzio Aldobrandini.

Lamentando che la villa di questi principi in Roma sia stata condannata alla distruzione — chiuse esaminando parte a parte il cenotafio di Giulio II, accennando alle statue di Michelangelo disperse in Italia e in Francia — E' delineò il tipo di sublime scultura nel celebrato Mosè del quale nessuna statua dell'Evo antico e moderno regge al confronto.

LEZIONI DI LINGUE (Tariffa estiva) BERLITZ SCHOOL - 114 V Tre Novembre

IL CHININO DELLO STATO
è per eccellenza il rimedio non solo curativo ma anche preventivo contro le febbri malariche.

Il Chinino dello Stato è di prima qualità ed assolutamente puro secondo la farmacopea ufficiale italiana. Si vende a basso prezzo dalle Farmacie e dalle rivendite di Sale e Tabacchi a ciò autorizzate, e le une e le altre devono tenere sempre esposta al pubblico una tabella con la leggenda: Qui si vende il Chinino dello Stato.

Nei paesi malarici gli operai addetti a lavori pubblici, i contadini, i ferrovieri, i cantonieri, i guardiani di bonifiche, ecc. hanno per legge diritto ad avere gratuitamente tutto il Chinino necessario per preservarsi e per guarire dalle febbri, e per ottenerlo devono rivolgersi al medico comunale ovvero all'impresa o Amm.ne dalla quale dipendono

Camera di Commercio e Industria di Roma

Comunicato

Si rende noto che a parziale modifica del comunicato del 24 febbraio 1920, il termine utile per la presentazione delle dimande da parte dei Comuni che intendessero fare richiesta di impianti telefonici residuati dalla guerra è stato prorogato al 31 agosto 1920.

Il Presidente: A. Fortunati.

Avete GIOIE DA VENDERE
La primaria seria Casa compra a prezzi giusto valore, anche spegnorandole, qualsiasi importanza. Confrontare offerte. Via G. Lanza 146, int. 10 Telef. 67-26.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Baruffa fra donne. — Ieri mattina Teresa Galli di a. 40 per le scale della propria abitazione in via Goffredo Mameli 12, venuta a diverbio con Celeste Marinelli di a. 39 riportò contusioni al capo. All'ospedale della Consolazione venne giudicata guaribile in 8 giorni.

Mortale investimento. — Il contadino Orsili Carlo di a. 54, ieri nei pressi di Genazzano, fu investito da un camion riportando gravi contusioni in varie parti del corpo. Accomp. al Policlinico cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposiz. dell'A.G.

Gli stanchi della vita. — Il maestro di musica Clemente Borgonzoni di a. 65, da vario tempo soffriva di nevrastenia. Ieri alle 12 in un momento di sconforto, il disgraziato si gettò da una finestra della propria abitazione in via Collina 36. Accomp. al Policlinico, in seguito alle gravi contusioni riportate in varie parti del corpo, poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposiz. dell'A.G.

— Per dispiaceri di famiglia ieri alle 16.30 nella propria abitaz. in via del Macello 16, Elidia Rodolfi di a. 22, tentò suicidarsi ingoiando del sublimato. All'osp. di S. Giacomo fu trattenuta in osserv.

— La stiratrice Maria Medoni di a. 16, ab. in via Cremona 5, ieri tentava suicidarsi gettandosi nel fiume dal Lungotevere Prati. Tratta in salvo da due barcaioli e accomp. all'osp. di S. Spirito venne trattenuta in osserv.

Improvvisa pazzia. — In via della Lungara, ieri alle 17.45 Antonietta D'Agostini di a. 21, colpita da improvvisa alienazione mentale commise delle stranezze. Accomp. all'osp. di S. Spirito fu trattenuta in osservaz.

Un facchino ustionato. — Il facchino Angelo Passeri di a. 56 ab. in v. dei Serpenti 146 ieri alle 11.45, al viale del Re rimase ustionato in varie parti del corpo da una fiammata di solfurio di carbonio. All'osp della Consolazione venne trattenuto in osserv.

Rissa tra fidanzati — La stampatora Fulvia Boscetti di a. 24 ab. in via Vanvitelli 2, ieri alle 20.15 in via Marmorata venuta a diverbio col fidanzato Silvio Tagliarti di a. 30 riportò una ferita di rasoio al viso. All'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 15 g.

Uno studente disgraziato. — Lo studente Cesare Zannetti di a. 14, ieri mattina nella propria abitaz. in via della Scrofa 54, osservava una rivoltella. Ad un tratto partì un colpo ed il Zanetti rimase ferito alla gamba sinistra All'osp. di S. Giacomo venne trattenuto in osservaz.

Ferito dal cognato. — L'impiegato Francesco Sciarretta di a. 30 ieri alle 18.30 nella propria abitaz. in piazza della Regina 176, per motivi di famiglia, venuto a diverbio con il cognato, Virgilio Moncilio, di a. 28, riportò lievi ferite alla mano destra. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 10 g.

L'opera dei ladri. — Ignoti ladri ieri penetrati nell'abitaz. di Landi Rosa in v. del Boschetto 40, rubarono vari oggetti d'oro e d'argento.

— In piazza dei Cinquecento ieri fu arrestato Giovanni Celeinari di a. 28 sb. in v. Latini 40, perchè aveva rubato il portafoglio contentenente L. 150 al contadino Tiberio Venanzio.

— Il contadino Onorio Passeri, di a. 55, ieri in piazza del Cinquecento, mentre si trovava in un tram della linea 3, fu derubato del portafoglio. Il mariuolo inseguito e tratto in arresto fu identificato per Oreste Samorini di a. 28 sb. in piazza S. Egidio.

MALATI
Le solite cure calmanti e palliative vi hanno fatto perdere tempo e denaro. Non disperate prima di aver tentata la
Cura Arnaldi
che combatte il male nella sua causa, non negli effetti come fanno tutte le altre cure in uso.
Chiedere chiarimenti e consulti a:
CARLO ARNALDI
(Genova) COLONIA ARNALDI
Nostro Recapito in Roma. Via del Clementino, 94.

TEATRI DI ROMA

Quirino. — La nuova commedia di L. Pirandello *Come prima meglio di prima*, nella magnifica insuperabile interpretazione di Maria Laetitia Celli, di Ernesto Ferrero, di Marcello Giorda, ebbe ieri sera pienamente confermato l'unanime successo della prima sera. Nella scena del 3° atto, il pubblico affollatissimo decretò a Laetitia Celli ovazioni entusiastiche.

Stasera terza replica a richiesta generale.

Si annuncia intanto prossima la rappresentazione della commedia di Alessandro Dumas *Il figlio naturale* che il grande scrittore francese considerava come il suo capolavoro.

Manzoni. — Pubblico numeroso alla réplica della *Locandiera* ed applausi a tutti gli artisti.

Questa sera la brillantissima commedia *Il merlo in gabia*, di cui è protagonista la Michelucci.

Morgana. — Ieri sera con un teatro affollatissimo si è inaugurata la nuova stagione lirica. Opera di apertura *Rigoletto*, che ebbe un valente protagonista nel baritono Zagaroli, artista dotato di voce poderosa educata ad ottima scuola. Vicino al Zagaroli, si fecero notare ed applaudire la sig.a Maria Laudisa una cantante di prim' ordine, Maria De Angelis, un mezzo soprano degno dei più grandi encomi, il tenore Tanzi, che fece sfoggio di una voce bellissima e il basso Dadò. Benissimo i cori del *Costanzi* e l'orchestra dell'*Augusteo* guidata con grande perizia dal giovane M. Consorti un musicista eruditissimo. — Oggi il *Rigoletto* si replica a generale richiesta. Domani venerdì prima rappr. del *Trovatore*.

Adriano. — Questa sera serata d'onore di Domenico Avanzini con *Madama di Tebe*.

Sala Umberto

ore 5.30.
Piazza Municipio brillante commedia
ore 9.30.
Piazza Municipio – Mterr'a 'a mmaculatella.

Uno spettacolo eccezionale
è quello dell'Apollo
in cui si ammira quanto di più importante e di più scelto conta il teatro di varietà. *Fioravanti* l'imitatore eccezionale vi è in pieno incontrastato successo, e così la bella *Liana Vezzosi*, i celebri danzatori *Tina and Ghisardy*, i fortissimi gladiatori *Brescia Maggio*, l'elegante stella italiana *Pina Altieri*, la briosa *Clarelle Fredy* ecc.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Come prima, meglio di prima*, ore 21.30.
Adriano. — *Madama di Tebe*, ore 21.30.
Manzoni. — *Il merlo in gabia*, ore 21.30.
Morgana. — *Rigoletto*, ore 21.30.
Sala Umberto. – Viviani, ore 17.30, 19.30 e 22.

APOLLO
Ore 21,30 SUCCESSO: Fioravanti - Tina and Ghisardy - Liana Vezzosi - Brescia Maggio - Pina Altieri, ecc.

Informazioni

LA CAMERA DI IERI

Nella seduta antimeridiana furono discussi e approvati i dis. di legge di cui il primo riguardante il credito alle cooperative ed ai consorzi ha una speciale importanza.

Il Sottosegretario di Stato al Tesoro, on. Agnelli, assicurò che si sta preparando una organica riforma della cooperazione, di cui si discuterà alla prossima ripresa parlamentare. La Camera rese giustizia anche ai postelegrafonici supplenti e a portalettere rurali e agli agenti di custodia delle carceri, approvando, tra gli altri, due dis. di legge che migliorano sensibilmente le loro condizioni economiche.

All'inizio della seduta pomeridiana, esaurite due interrogazioni, fu presa in considerazione una proposta di legge svolta dall'on. Fulci per un'inchiesta parlamentare sui fatti di accaparramento e speculazione in materia di azioni di Società anonime.

Quindi si riprese la discussione del dis. di legge contro il carovivere, in difesa del quale parlò con efficace brevità il relatore on. Carboni. Nuove critiche rivolsero ai dis. di legge gli onorevoli Berardelli, Buffoni, Trentin ed altri, i quali svolsero ordini del giorno per richiamare l'attenzione del Governo sui mezzi più adatti a combattere la speculazione e tutelare gli interessi dei consumatori.

Il Ministro dell'Industria e del Commercio, on. Alessio, rispose esaminando rapidamente tutti gli ordini del giorno e invitando i presentatori a ritirarli. Uno solo, che non fu ritirato, venne dalla Camera respinto a grande maggioranza.

La discussione degli articoli del disegno di legge è stata rinviata alla seduta pomeridiana di oggi.

In ultimo, il Sottosegretario di Stato agli Interni on. Corradini rispose agli on. Rossi Fr. (soc. uff.) e Coppa (pop.) sui fatti di Millesimo.

— Oggi avremo soltanto la seduta pomeridiana.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Ieri mattina alle 10 ha avuto luogo il Consiglio dei ministri. Mancavano l'on. Tedesco, tuttora indisposto, e l'on. Pasqualino-Vassallo impegnato nella discussione della seduta mattutina alla Camera.

Il Consiglio si è anzitutto occupato dell'accordo italo-albanese per Valona. Il Pres. del Cons. e il ministro degli Esteri hanno comunicato gli ultimi telegrammi pervenuti dal plenipotenziario italiano, conte Manzoni.

Il Consiglio ha preso atto dell'accordo. Il patto firmato dai rappresentanti dell'Italia è stato ratificato.

Gli interessi dell'Italia sarebbero stati considerati nel miglior modo possibile e base principale dell'accordo sarebbe la *completa* indipendenza dell'Albania, che il Governo di Tirana s'impegna di garentire anche colle armi.

Nella imminente discussione sulla politica estera, il conte Sforza farà un'ampia ed esauriente esposizione delle varie questioni che interessano l'Italia. Per un accordo colla Grecia pel Dodecaneso il Consiglio ha dato mandato di fiducia dal Ministro degli Esteri. E' pare, secondo notizie da Parigi, che l'accordo sarà facile ottenersi con reciproca soddisazione dell'Italia e della Grecia.

Il conte Sforza ha informato i colleghi della questione russo-polacca e delle trattative con il Governo dei Soviets svolte dal *premier* inglese. La situazione dell'Italia nei riguardi della Russia è diversa di quella degli Alleati, in seguito al voto esplicito della Camera che autorizzava il Governo ad aprire relazioni con tutti i governi della Russia. L'Italia potrà esercitare sul convegno di Londra azione moderatrice e pacificatrice, ed i Consiglio ha dato mandato al Ministro degli Esteri d'intervenire alla riunione suddetta.

Sulla situazione interna il Pres. del Consiglio ha comunicato le ultime notizie intorno ai vari scioperi agrari ancora imperversanti nelle provincie di Rovigo e Reggio Emilia accompagnati da continui delittuosi attentati contro le proprietà private e devastazioni e distruzioni di raccolti e intorno alle agitazioni e conflitti in Liguria fra cui culmina la selvaggia azione dei teppisti socialistoidi di Savona.

Il Consiglio si è anche occupato del veto posto dal Governo argentino alla esportazione del grano acquistato dall'Italia e ha risolto infine vari affari di ordinaria amministrazione.

Il Consiglio decise in linea di massima che i lavori della Camera dovranno prolungarsi fino all'approvazione di tutti i progetti di legge urgenti che sono dinanzi al Parlamento.

Prima della chiusura dei lavori parlamentari sarà tenuto un altro Consiglio dei Ministri.

***

Il Consiglio dei Ministri ha anche deliberato fra l'altro, i seguenti oggetti:

Schema di decr. con cui si istituiscono nella Venezia Giulia e Tridentina le Commissioni per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra.

Modificazioni al R. decr. legge 7 marzo 1920 relativo agli Archivi di Stato.

Accordo fra l'Italia e la Svizzera relativo alla pesca nel lago di Lugano.

Modificazioni al regolamento 11 febbraio 1915 per il personale ed i servizi delle coltivazioni dei tabacchi.

Schema di decr. concernente l'applicazione dei ruoli aperti al personale dell'amm. prov. delle Imposte dirette.

Modificazioni alle leggi elettorali della Tripolitania e Cirenaica.

Schema di R. decr. che stabilisce il nuovo trattamento economico dei sottufficiali e militari di truppa della R. Guardia di finanza in servizio in Tripolitania.

Schema di decr. concernente le pensioni, le gratificazioni ed i sussidi ai militari indigeni che prestano servizio in Libia, riformati, ed alle famiglie di quelli morti combattendo.

Dist. di legge concernente lo stanziamento di nuovi fondi per il pagamento dei sussidi ai disoccupati.

Dis. di legge per la costituzione in enti morali autonomi delle Cattedre ambulanti di agricoltura di Basilicata, Calabria e Sardegna.

Schema di R. decr. per l'entrata in vigore del R. decr. 9 maggio 1920 n. 654 riguardante le applicazione dei ruoli aperti al personale del R. Corpo delle Miniere.

Approvazione di norme per il reclutamento di funzionari pel ruolo amministrativo dell'Amm. Centrale della Guerra.

Schema di decr. concernente le tabelle degli stipendi degli impiegati civili aggiunti dell'Istituto Idrografico.

Schema di decr. circa il ruolo organico definitivo degli ufficiali della R. Marina.

A favore dei pensionati

L'on. Porzio nel Consiglio dei Ministri di ieri presentò un progetto di legge a favore dei pensionati, e l'on. Meda, Ministro del Tesoro, l'illustrò brevemente.

L'on. Giolitti rimandò al prossimo Consiglio il proseguimento della discussione in merito e dell'eventuale approvazione del dis. di legge.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

L'on. Giolitti ha fatto invitare telegraficamente i deputati assenti da Roma che sono piuttosto numerosi, ad intervenire alle prossime ultime sedute della Camera.

Barrère a Palazzo Braschi

Ieri mattina mentre i ministri erano riuniti a Consiglio, l'ambasciatore di Francia, sig. Barrère, si è presentato ed ha chiesto un colloquio col Pres. del Consiglio.

L'on. Giolitti lo ha ricevuto subito trattenendolo per circa mezz'ora.

Il nuovo Governatore della Tripolitania

Il comm. Luigi Mercatelli, nuovo governatore della Tripolitania, giunto ier l'altro a Roma reduce dalla sua missione in Georgia, si è recato ieri mattina a palazzo Braschi, ove, appena finito il Consiglio dei Ministri, ha avuto un colloquio col ministro delle Colonie, on. Rossi.

Dopo aver conferito anche col Pres. del Consiglio, raggiungerà la sua destinazione.

La pesca del tonno sulle coste della Tripolitania

Nella recente campagna della pesca del tonno sulle coste della Tripolitania sono state poste in esercizio tre tonnare: l'una a Sidi Abiul Gelil, che ha catturato 5322 tonni per un peso approssimativo di circa 2692 quintali; la seconda, nelle vicinanze di Misurata, dove i tonni catturati hanno raggiunto complessivamente la bella cifra di 6700 circa.

Tali notevoli risultati acquistano maggior valore ove si mettano a confronto con la campagna in Tunisia che ha dato scarso profitto, e ove si consideri che è stato questo il primo anno in cui si è effettuata la pesca in Tripolitania con tre tonnare.

Le tonnare sono esercitate da concessionari nazionali in società con capi arabi. Si è iniziata, così, quella collaborazione economica tra gl'italiani e gli arabi più influenti, che può avere un effetto salutare sulla pacificazione degli animi in quella nostra Colonia.

Probabile esistenza di petrolio nella Libia

La Rivista *Ingegneria Italiana* pubblica una informazione circa la probabilità della presenza del petrolio in varie località delle nostre colonie. Le traccie di idrocarburi manifestatisi nella perforazione del pozzo artesiano presso l'ex scuola di agricoltura di Tripoli – dice la Rivista – destarono il maggiore interesse e le più vive speranze sulla non improbabile presenza del petrolio. Data la conformazione presso chè uniforme nel Nord Africa, è presumibile che nella Libia possa trovarsi il prezioso combustibile che da pochi anni fu scoperto in Egitto e che ha dato risultati meravigliosi con una produzione in materia greggia che è arrivata nel 1918 a 263 mila tonnellate. E' poi assodato dall'esperienza che il petrolio trovasi quasi sempre nelle regioni situate ai piedi delle montagne. Si ha quindi una certa parobabilità che il petrolio possa trovarsi nella pianura di Gefara, a nord del Garian, e in Cirenaica a sud dei Gebel Aedar. Sarebbe pertanto assai utile tentare con larghi mezzi le trivellazioni profonde. La nostra Ammin. delle Ferrovie dello Stato, che sepper applicare tanta lodevole attività nello studio ed esecuzione delle ferrovie libiche, potrebbe meglio di ogni altra società privata dedicarsi a tali ricerche, anche perchè essa ha personale competente e possiede apparecchi *Ingerholl* per tenebrazioni fino a 800 metri. Una tale profondità non sarebbe forse sufficiente, ma in suo aiuto potrebbero concorrere gli apparecchi per profondità maggiori che furono a suo tempo ordinati dal Commissariato gen. dei combustibili a una Ditta di Bologna la quale si è posta in grado di costruire anche apparecchi per profondità superiori ai 1500 metri. L'approvvigionamento delle materie prime, è per noi italiani, questione della più vitale importanza.

Purchè non si tratti della seconda edizione dei fossati nella Cirenaica — e di spendere quindi inutilmente in commissioni e in apparecchi fior di quattrini!

Azione italiana in Polonia

Il Ministro d'Italia a Varsavia Tommasini e il gen. Romei hanno ricevuto istruzioni per prendere parte ai lavori della missione franco-inglese inviata in Polonia.

PNEUMATICI GOMME PIENE PIRELLI

Gli aviatori italiani liberati

La *Stefani* ha da **Belgrado, 3**:

Il Governo ha posto in libertà gli aviatori italiani che da Fiume erano andati a volare sulla Croazia e vi avevano atterrato.

Gli aviatori sono partiti via Salonicco e sono stati trattati con tutta cortesia.

Manca il grano argentino

Telegrammi da Buenos Ayres dicono che con decreto 3 corr. il Governo argentino ha posto il veto alla esportazione dei cereali dal territorio della Repubblica per qualsiasi destinazione.

Da ciò l'Italia riceverebbe danno notevole non soltanto per la mancanza degli ingenti quantitativi di grano già acquistato in Argentina ma anche per il noleggio dei numerosi piroscafi in viaggio pei porti argentini, che dovrebbero ritornare vuoti.

Da quello che ci consta dal nostro Governo si stanno facendo passi presso il Governo argentino per ottenere la concessione alla esportazione dei quantitativi già acquistati e pronti per l'imbarco.

La *Stefani* comunica:

Con Decreto governativo già pubblicato il Governo Argentino dal giorno 3 agosto ha sospeso l'esportazione del grano da quella repubblica.

La morte di uno dei Mille

E' morto ieri sera a Torino Egisto Bezzi, il colonnello garibaldino veterano della spedizione dei Mille. Era nativo di Cusiano in Val di Sole (Trentino) e aveva 85 anni. Partecipò alle cospirazioni mazziniane per la liberazione del Trentino e del Veneto, e dopo il periodo della sua vita guerresca aveva altamente meritato anche nel campo dell'industria ritirandosi a Milano ove diresse un importante zuccherificio. Viveva da qualche tempo a Torino circondato d'affetto e di venerazione insieme con la famiglia di un nipote (Vedasi resoconto Camera).

A favore dei ciechi e mutilati

Il sig. John Casle, tesoriere nazionale dell'« American National Italian Rèlief Fund di Newark N.J. » costituito per la raccolta di 5 milioni di lire a favore dei ciechi, mutilati, vedove ed orfani dell'ultima guerra, ha consegnato, personalmente, in udienza privata a S. M. il Re uno *chèque* per la somma di lire 10.000, per essere erogata secondo lo scopo per il quale è stata raccolta. Il Presidente del Consiglio ha disposto affinchè la somma stessa sia distribuita secondo gli intendimenti degli oblatori, a cura della Direzione Gen. dell'Amm.ne Civile presso il Ministero dell'Interno.

Il sig. P. Marcantonio di Milbourn N. J. ha fatto pervenire al Presidente del Cons. la somma di lire 2.560, da lui raccolte a favore dei ciechi di guerra.

Il presidente ha disposto affinchè detta somma sia erogata secondo gli intendimenti degli oblatori.

— La Società Italiana « *Principessa Jolanda* » di Conception ha inviato a S. A. R. la Principessa Jolanda la somma di lire 8063, per essere devoluta a favore dei mutilati di guerra.

S. M. il Re ha ordinato che la somma sia trasmessa al Pres. del Cons. il quale ha disposto affinchè sia erogata a cura della Direzione centrale dell'Amm. Civile – secondo l'intendimento della Società oblatrice.

Borse di studio per orfani di guerra

E' stato pubblicato il 3° bando di concorso per borse di studio per orfani di guerra.

Farne richiesta all'Unione Generale Insegnanti Italiani – R. Università Giuridica – Roma.

MINISTERO GUERRA
Gabinetto del Sottosegretario di Stato

Il Sottosegretario di Stato on. Lanza di Trabia, ha nominato suo Capo di Gabinetto il comm. dott. Alfredo Fiory, ispettore sup. al Ministero della Guerra e segr. particolare il cav. uff. Francesco Rota, archivista nello stesso ministero.

La divisa per gli ufficiali in congedo

Con recente provvedimento l'ufficiale in congedo è autorizzato a vestire l'uniforme solamente per ragioni di servizio regolarmente comprovate volta per volta da un documento da rilasciarsi dalla competente autorità e nelle ricorrenze solenni, quando per gli ufficiali della propria arma o corpo è prescritto l'uso della grande tenuta, partecipando a feste, a cerimonie, a riviste, a commemorazioni, ecc., sempre in seguito a regolare invito dell'autorità militare; ogni qualvolta, in seguito a sua motivata richiesta, ne ottenga la necessaria autorizzazione scritta dal Comando del Presidio, se il comandante sia di grado superiore, in caso contrario dal Comando della competente Divisione territoriale.

Comunque l'uniforme non potrà portarsi che in luoghi ed occasioni dove essa non possa essere che oggetto di decoro ed onoranza. E' vietato di vestirla nell'esercizio della propria arte e professione, qualunque essa sia.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per l'esame di Stato.

Presso il Consiglio Sup. tiene in questi giorni le sue riunioni, la Commissione per l'istituzione dell'esame di Stato.

Monte pensioni dei maestri.

La Commissione Reale per la riforma del Monte pensioni dei maestri, risolte le gravi questioni riguardanti il calcolo del servizio militare, ha stabilito di convocarsi a settembre per dar tempo all'ufficio tecnico del Monte di calcolare gli effetti finanziari delle riforme fin qui proposte.

L'abolizione dell'ente Nazionale per gli adulti analfabeti

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta di ieri ha approvato uno schema di decreto legge, proposto dal Ministro della P. I., on. Benedetto Croce, col quale si abroga il R. D. L. 2 settembre 1919 che costituisce con personalità giuridica e sede in Roma l'*Ente nazionale per l'istruzione degli adulti analfabeti*.

L'abolizione di detto ente è un omaggio reso alla necessità di evitare ogni creazione di organismi burocratici che non risponda ad inderogabili e concrete esigenze di ordine obbiettivo, e non implica in alcun modo un qualunque disconoscimento della necessità della lotta contro l'analfabetismo, quando essa sia lotta efficace, e non mera parvenza.

La conservazione dei contributi alla lotta contro l'analfabetismo che viene stabilita col decreto-legge proposto dall'on. Croce, dimostra che il Governo sente ed intende la suprema necessità di tale lotta; il rinvio alle norme legislative per l'attuazione concreta di tale compito dello Stato è un doveroso omaggio all'impegno solennemente assunto dal Ministro della P. I. nel suo discorso-programma di non valersi delle modificazioni di decreti-legge per improvvisare discipline di funzioni e di attività organiche che devono essere stabilite dal Parlamento, supremo giudice delle necessità e dei bisogni del paese.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO
NELL'ALTA MAGISTRATURA

Ricci comm. Luigi pres. d'app. ad Aquila è collocato a riposo col titolo e grado di pr. pres. di appello — Morelli comm. Carmine cons. di cassaz. in aspett. è richiamato in serv. a Palermo — Beria d'Argentina cav. uff. Carlo cons. d'app. a Torino è collocato a rip. col titolo e grado di pres. di sez. di appello — Angeloni cav. Francesco pres. del trib. di Chiavari id. id. id. — il D. R. sull'applic. temp. di Pierfederici cav. Vittorio alla Proc. Gen. d'Ancona è revocato — Castiglioni cav. uff. Giorgio pres. del trib. di Modena è collocato a rip. col titolo e grado di pres. di sez. d'app. — Palombo cav. Arturo proc. del Re ad Alba è tram. a Nicosia — Ferro-Luzzi cav. Manfredi id. Pavullo id. Alba — Lanubile cav. Nicola cons. d'app. in aspett. v'è confer. per tre mesi.

MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA
Il lavoro notturno dei fornai

In riferimento al disegno di legge n. 623 sulla modificazione delle disposizioni urgenti sull'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione

e della pasticceria, — presentato alla Camera dal Ministro on. Labriola — si va manifestando un'agitazione dei proprietari dei forni, specialmente intesa contro la disposizione che riguarda il divieto di mettere in vendita il pane confezionato nel mattino, prima delle ore 11 nel periodo invernale, e delle ore 10 in quello estivo.

Tale divieto, contro il quale si agitano alcuni interessati, è una conseguenza necessaria della protrazione dell'inizio della panificazione, domandato insistentemente dagli operai addetti alla lavorazione del pane, che desideravano fosse l'inizio fissato alle ore 7 per tutto l'anno, mentre si ritenne, in seguito a una inchiesta compiuta dall'Ispettorato del Lavoro, e un'ampia discussione tenuta in seno al Comitato permanente, che sia più opportuno stabilire l'inizio del lavoro alle ore 5 nei mesi estivi ed alle ore 6 in quelli invernali.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
Avventizi postelegrafonici

Poichè, in seguito ai risultati del saggio teorico, cui sono stati sottoposti i vincitori dei concorsi per avventizi ai conti correnti ed assegni postali, le graduatorie originarie hanno subite le necessarie modificazioni, sono in corso di pubblicazione le nuove graduatorie.

L'ufficio stampa alla Consulta

Lamentiamo spesso la campagna di denigrazione che viene fatta all'estero ai nostri danni da amici e da nemici; ma, come suole il costume italico, dopo aver chiacchierato a lungo, mettiamo tutto a tacere di nuovo.

Intanto da parte di amici e nemici, si continuano i malefatti con le brucianti conseguenze e le dolorose sorprese che sappiamo.

E allora viene spontanea la domanda se anche noi non potremmo servirci degli stessi mezzi adoperati dagli altri, e che cosa abbiamo concluso, al riguardo, fino ad oggi.

In merito si può dire che vi è un ufficio stampa presso il Ministero degli Esteri: ma quest'ufficio, per vari motivi ai quali è inutile ora accennare, non è stato finora in grado di rispondere pienamente alle esigenze, che i molteplici rapporti coll'estero e con l'interno richiedevano.

Da un paio di mesi, però, l'ufficio ha cominciato a funzionare proficuamente.

Esso si va riorganizzando con criteri di pratica utilità, e mentre è stato largamente ampliato nel servizio d'informazioni e di traduzioni, manifesta un'attività e un buon volere che sono veramente encomiabili. La stampa ed il paese sentivano il bisogno d'una simile riorganizzazione.

Il comm. Giannini, (che ha già diretto con successo l'ufficio italiano della stampa alla Conferenza della pace a Parigi) è preposto ora alla direzione dell'ufficio.

Egli ha dedicato tutte le sue ottime qualità a questo lavoro di ricostruzione, e sebbene si trovi ancora all'inizio, l'effetto è veramente lusinghiero.

E' una constatazione questa che facciamo con piacere poichè lascia sperare che l'importante servizio potrà in avvenire continuamente migliorare.

Ma ciò non basta.

E' bene si sappia dal pubblico italiano che tutte le grandi nazioni hanno creato un'ufficio stampa fornito di grandi mezzi, con diramazioni anche all'estero: basterebbe ricordare la *Maison de la Presse*, a Parigi, per dare un esempio esauriente di un istituto del genere.

E non le grandi nazioni soltanto, ma anche le medie, come la Rumenia, anche le piccole, come la Danimarca, hanno creato il loro ufficio stampa nelle loro capitali. (La Danimarca, ad esempio, avrà fra breve un ufficio anche a Roma). La stessa Jugoslavia, che tanto ci annoia, con la sua campagna di menzogne, ha uffici a Berna, a Parigi, a Londra, a Washington ecc. con quali conseguenze tutti vedono.

Naturalmente, tali organizzazioni implicano mezzi adeguati, con i quali soltanto si può pensare ad una efficace ed effettiva organizzazione di un servizio di tanto grande importanza.

Che cosa si pensa di fare in Italia? Si vorrà sempre contentarsi delle piccole cose?

Se si è convinti dell'utilità dell'ufficio, lo si metta in condizione di funzionare perfettamente e di esaurire il suo compito.

Sarebbe bene ricordare ancora una volta il monito latino: « *Argenteis pugna telis et omnia vinces* ».

Ma abbiamo, purtroppo, già dimenticato da lungo tempo tanti insegnamenti...

Dall' Estero

RIDUZIONE DELL'ESERCITO TEDESCO

(S) **Berlino**, 4. — E' stato emanato un ordine per la riduzione dell'esercito conformemente alla convenzione di Spa. Tale ordine contiene le disposizioni per la trasformazione dell'esercito, trasformazione che dovrà essere compiuta per il 30 settembre.

La brigata Doeberitz sarà sciolta il 15 corr.

IL CONGRESSO SOCIALISTA DI GINEVRA.

(S) **Ginevra**, 4. — Il congresso socialista ha votato il trasferimento da Bruxelles a Londra dell'Ufficio Internazionale. Il Segretariato resterà momentaneamento a Bruxelles. E' stata decisa l'applicazione immediata dello statuto di Lucerna.

Le vacanze di Lloyd George nella Svizzera

(S) **Parigi**, 4. — Un dispaccio da Zurigo al *Petit Parisien* dice che Lloid George passerà le sue vacanze a Saint Niklausen, a tre quarti d'ora dalla riva del lago. Lloyd George abiterà la villa già abitata dalla Granduchessa di Fiandra e recentemente acquistata da Re Alberto. Il Re del Belgio ha messo a disposizione del primo Min. inglese questa splendita proprietà.

La seconda internazionale

(S) **Ginevra**, 4. — Il segretariato della seconda internazionale sarà composto da quattro membri: Adamson e Goling inglesi, Czapinski polacco, e Vardevelde belga.

Contro gli inglesi nell'Eufrate

(S) **Londra**, 4. — Un comunicato ufficiale dice che continuano disordini nella valle inferiore dell'Eufrate. Alcuni posti britannici sono stati attaccati. La guarnigione di Diwania ha ripiegato su Ibnili.

Una forte colonna proveniente da Hilla è stata attaccata da indigeni e ha dovuto ritornare ad Hilla, dopo avere avuto 60 uomini fuori combattimento.

Gli S. U. alla Conferenza di Londra

(S) **Washington**, 4. — Nei circoli ufficiali si dice che gli Stati Uniti saranno probabilmente rappresentati alla Conferenza circa il problema russo che si terrà a Londra.

LA FRANCIA E I DEBITI AUSTRIACI

(S) **Parigi**, 3. — Il Pres. del Cons. Millerand ha firmato insieme con Reisch ministro delle finanze austriaco, una Convenzione che stabilisce e specifica le modalità per l'applicazione del regolamento sui debiti austriaci scaduti prima e durante la gue ra.

Germania

Berlino, 4. — Secondo il *Tag* il Governo intende di limitare, nell'interesse dell'industria tedesca, per mezzo d'un decreto, il consumo di luce per imprese che hanno scopi di divago e di lusso.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA DEL 4 Agosto

Rend. It. 3 ½ % cont. 71.00 fine 71.60 — Consolidato 5 % cont. 74.60 a 74.55 a 74.65 fine 74.90 a 75.00 a 74.95 — Banca Commerciale 960 a 963 — Credito Italiano 672 a 675 — Banca It. di Sconto 554 a 555 — Banco Roma 141 — Meridionali 441 a 440 a 442 — Nav. Gen. Italiana 675 a 680 — Credito Marittimo 100 a 100 ½ — S. N. I. A. 96 a 98 a 97 — Tramw. Omnibus 150 n. — Ansaldo 166 a 165 a 168 — Ilva 144 — Antimonio 54 ½ a 57 ½ — Eridania 335 a 338 — Imprese Fondiarie 106 a 105 — Beni Stabili 289 a 292 — Fondi Rustici 228 — Fiat 275 a 277 — Marconi 236 a 235 a 239 — Cosulich 540 — Libera 750 a 743 a 750 — Cotoniere 145 a 148 a 144 a 147 a 145 ½ —

Cambi: Parigi 144 — Londra 71.40 — Svizzera 325 — New-York 19.40 — Berlino 43.75 — Spagna 292.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 3 agosto:

Consolidato 3½% netto (1906) con godimento in corso 71.21 – id. 5% id. id. 74.53.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio.

Francia 144.20 – Londra 70.36 – Svizzera 321.58 – New York 18.73 – Oro 278.96.

ALTRE BORSE ITALIANE - 4 agosto

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	71 60	71 57	71 20	71 80
Consolidato 5 %	75 05	75 —	75 —	75 —
Azioni B. Italia	1353 —	1352 —	1355 —	1350 —
Id. B. Commerc.	974 —	972 —	972 —	978 —
Id. Credito Ital.	673 —	678 —	669 —	675 —
Id. B. Roma	111 —	110 —	109 50	110 —
Id. Ital. di Sconto	554 —	557 —	553 —	552 —
Meridionali	438 —	439 —	440 —	440 —
Mediterranee	180 —	178 —	182 —	180 —
Costruzioni Venete	164 —	— —	— —	— —
Rubattino	683 —	681 —	682 —	667 —
Lloyd Sabaudo	— —	373 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1510 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	650 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	164 —	— —	— —	— —
Elba	222 —	219 —	— —	320 —
Terni	772 —	775 —	— —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	88 —	— —	— —	— —
Officine Breda	220 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	167 30	167 —	168 —	— —
Ilva	145 —	144 50	145 —	— —
Ferriere Voltri	— —	300 —	— —	— —
Montecatini	176 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	107 —	— —	— —	— —
Silos	— —	140 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	332 —
Edison	549 —	— —	— —	— —
Vizzola	870 —	— —	— —	— —
Marconi	240 —	240 —	240 —	— —
Molini Alta Italia	240 —	247 —	— —	— —
Industria Zuccheri	315 —	313 50	— —	— —
Raffineria Lig. Lom	337 —	340 —	— —	— —
Eridania	336 —	333 —	335 —	333 —
Distillerie Italiane	119 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	340 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	— —
S. It. Concimi Chim.	158 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	708 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	285 —	— —	— —	— —
Fiat	280 —	279 50	282 50	— —
Isotta	57 50	— —	— —	— —
Italia	— —	100 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	143 50	143 40	143 90	— —
Londra	71 50	70 50	71 10	— —
Svizzera	328 —	324 —	325 50	— —
New York	19 60	19 50	19 60	— —

LISTINO DEI CAMBI

Londra, 3. — su Italia 70.25 – id. (chèques) 70 a 70.50 – su Parigi 49.10 – su Argentina 56.81.

Rio de Janeiro, 3. — su Londra 14.31.

Valparaiso, 3. — su Londra 11.28.

B. Aires, 3. — su Londra 57.12.

Amsterdam, 3. — su Berlino (guilders) 6.95.

BORSA DI LONDRA

Londra, 3. — Nuovo prestito francese 5% 51 – Prestito francese 4% 39 – Prest. franc. 4% non liberato 39½ – Nuovi Consolidati 46.3/8 – Egiziano unificato 68 – Rend. spagn. esterna nuova 84 ½ – Rendita italiana 3.50% 28½ – Rendita giapponese 4% 56 – Rendite turca unificata 35 – Uruguay 3½% 64 – Venezuela 51 – Marconi 2.15/16 – Argento in verghe 57 – Rame contanti 92.5.8 – Cambio su Italia 70.25 – su Italia (chèque) 70 a 70.50 – su Parigi 49.10 su Argentina 56 13/16.

LISTINO DI NEW YORK

New York, 3. — Cambio su Londra 60 giorni 3.64¼ – id. id. demand bills 3.65¼ – id. Cable transfers 3.66 – id. Parigi 60 giorni 7.38 – Cambio su Italia 5.19 – id. su Berlino 2.22 – Argento minerale prov. americana 99½ – id. id. prov. straniera 93 3/4 – Atchison Topeka 76 – Canadian Pacific 121 – Pensylvania 40¼ – Southern Pacific 93 3/8 – Union Pacific 116 – Anaconda 50½ – E. U. S. Steal Common 87 1/8.

Orario delle Ferrovie

D 'diretto – DD. direttissimo – A accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12.45*D.* – 16.30*D.* (limitato a Roccasecca – soppresso la domenica) – 19.25*DD.* – 20.45.

Pisa-Torino: 6 *M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (Martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* (la domenica è limitato a Civitavecchia) – 20*DD.* – 20.40*DD.* – 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* – 13.50*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* (soppresso la domenica) 12.15*A.* – 16.55*A.* (limitato a Terni, soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A* – 10.20 D (soppresso la domenica) – 14.10*A.* –(soppresso la domenica) – 18.50*A.* (limitato Avezzano, soppresso la domenica) – 21*D.* (soppresso la domenica).

Frascati: 6.40*O.* – 12.10*A.* (soppresso la domenica) – 17.20*O.* (soppresso la domenica) – 19.35 feriale – 21.5 festivo.

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio-Nettuno: 6.35*A.* – 8.40*A.* – 9.25*O.* – 12.5*A* 14.*O.* – 19.15*A.*

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica).

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

Ladispoli: 7.40 locale – 8.35 locale – 9.40 festivo – 14.10 festivo.

ARRIVO DALLE LINEE DI

Napoli: 6.40*D.* (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.10 *A.* (soppresso la domenica) – 12.5*DD.* – 13.20 (soppresso la domenica) – 15*DD.* 21.30 *A.* – 22.45 *D.*

Torino-Pisa: 7.40*M.* e 3ª cl. (da Civitavecchia) - 8*D.* - 8.50*DD.* – 11.5*DD.* – 14.10 (da Civitavecchia) - 18.55 (soppresso la domenica) – 20.10 Celere (mercoledì-venerdì e domenica) – 21.25*D.* (soppresso la domenica) – 23.30*A.*

Milano via Sarzana: 8.50*DD.*

Milano-Firenze: 7.55*D.* – 8.20 (da Orte) – 10.55*DD.* 18.25*A.* (soppresso la domenica) – 18.50*DD.* – 24*A.*

Trieste: 12.15*DD.*

Ancona: 7.35*A.* – 11.40 *M.* (da Terni) – 15.35*D.* – 23.10*A.* – 23.35 *D.* (soppresso la domenica).

Castellammare Ad.: 6.10 (soppresso la notte dalla domenica al lunedì) – 8.5 da Tivoli (soppresso la domenica) – 9.25*A* (da Avezzano, soppresso la domenica) – 10.30*D.* (soppresso la domenica) – 17.5 (da Tivoli, soppresso la domenica) – 21.4*A.*

Taranto: 8.55*DD.*

Frascati: 8.25 – 14.50 (soppresso la domenica) – 19.10 (soppresso la domenica) – 21.40 feriale – 23 festivo.

Albano: 8.17 (soppresso la domenica) – 9.55 – 15.5 – 21.20.

Terracina: 9.5*A.* (soppresso la domenica) – 14.15*O.* (soppresso la domenica) – 20.25*O.*

Nettuno-Anzio: 8.30*A.* – 12.35*A.* – 19.5*A.* – 20.40*A.* 22.10 festivo – 22.55 festivo.

Viterbo: 9.40 (soppresso la domenica) – 13.50 – 21.10.

Fiumicino: 10.35 – 20.45.

Ladispoli: 12.50 – 18.20 – 19.55 festivo – 22.20 fest.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI
(*Ora solare*)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati.

Albano – Ariccia – Genzano – Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 (Genzano) – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in concidenza con le corse per Velletri).

Marino: (via Grottaferr.) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10.

Marino: (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.5 – 11.35 – 13.5 – 14.35 – 16.5 – 17.35 – 19.5.

Lanuvio: 17.55 feriale.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5. 22.16.

Velletri – Genzano – Ariccia – Albano: 7.31 da Albano 7.51 da Genazzano 9.2 – 9.10 - 10.40 – 12.10 – 13.40 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10 – 22.17 festivo.

Marino: (via Grottaf.) 8.25 - 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25.

Marino (via Albano): 8.29 – 9.59 – 11.29 – 12.59 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.50 – 20.29.

Tramvia Roma-Civitacastellana-Viterbo

Partenza: Ore 6.5 – 9.5 – 12.30 festivo – 17.

Arrivi: ore 9.40 – 16.55 – 19.40.

FERROVIE VICINALI
(*Ora solare*)

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 5.10 - 15.30 (fino a Frosinone) – 7.45 – 12 – 16.55 (fino a Fiuggi) – 18.25 (fino a Genzzano).

Arrivi a Roma: 10.5 – 20.35 (da Frosinone) – 8.10 14.45 – 19.45 (da Fiuggi) – 6.45 dda Genazzano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Partenze da Roma: 6.10 - 8 (Bagni solo) - 9,20 12 - 15 - 19.

Arrivi a Roma: 7.40 - 9.45 - 11.32 - (da Bagni) - 12.47 - 18.30 – 20.15 - 20.55 festivo.

SILA

NUOVA ACQUA PURGATIVA ITALIANA
SOLFATO SODICA
che scaturisce a SELLIA (Catanzaro)
Garantita naturale senza aggiunta di sali o concentrazioni. — Contiene grammi 60 di solfato di soda per ogni litro. — UNICA IN ITALIA.
Analisi del Prof. GAUTHIER dell'Università di Napoli
Emanetpa il nostro Paese
dalla importazione di acque purgative estere
concessionari esclusivi per la vendita
—(M. DE ASTIS & G. SERVENTI)—
ROMA 1 - Via Cesare Battisti 128 - ROMA 1
A TITOLO DI RECLAME. La quantità sufficiente per una purga — grammi 20-30 — si vende a cent. 30 presso la Società "Sila" in Roma Via S. Claudio n. 53. Via Principe Amedeo n. 7. — Effetto blando immancabile non irritante.

CASSE - FORTI
Grande assortimento di Casseforti estere e nazionali - Casse corazzate ed armadi in ferro. — Unico e più antico negozio di questa sola specialità.
ROMA -- Piazza Borghese N. 86, 87, Telef. 96-79 -- ROMA

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA"
"LA VELOCE" "TRANSOCEANICA"
Servizi celeri di lusso per
Nord, Centro, Sud America e Sud Pacifico
SERVIZI REGOLARI DA CARICO PER LE
Nord Europa, Levante, Estremo Oriente, Antille, Messico
Partenze da Genova nel mese di Agosto

NORD AMERICA – 10 agosto: vap. FERDINANDO PALASCIANO (N.G.L.) per Napoli, Gibilterra (eventuale), New York.
— 17 agosto: vap. DUCA D'AOSTA (N.G.L.) per Napoli, Gibilterra (eventuale), New York.
— 24 agosto: vap. AMERICA (N.G.L.) per Napoli, Gibilterra (eventuale), New York.
SUD AMERICA – 12 agosto: vap. RE VITTORIO (N.G.L.) per Barcellona, Dakar (eventuale), Santos, Montevideo e Buenos Ayres.
24 Agosto — P.fo *Europa* (La Veloce) per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Barbados, Trinidad, La Guaira, Puerto Cabello, Curagao, Puerto Columbia, Cartagena, Colon, Balboa (facoltativo) Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Iquique, Antofagasta, Valparaiso.
PER INFORMAZIONI rivolgersi alla Società suindicate in una qualunque delle principali Città d'Italia oppure a ROMA – CORSO UMBERTO, 418-421.
Gli Uffici della N.G.I. in Italia sono anche Agenzie dell'Ufficio Svizzero del Turismo, ed Uffici di vendita dei biglietti delle Ferrovie Federali Svizzere e di altre Imprese Svizzere di Trasporto.

DENTIFRICIO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA
BOLOGNA - PARMA

Per abbonarsi
Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1/159.

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L.50, Semestre L.25, Trim. L.12,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno Lr. 66, Semestre Lr. 33, Trim. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna): Annunci mortuari L. 1.50 — Pubblicità Commerciale pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — Finanziaria in qualunque pagina L. 2.50 Cinematografi L. 1.50 — Cronaca, Spettacoli, Matrimoniali, Onorificenze, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — Tassa governativa in più. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO Ufficio Pubblicità in ROMA, Via Due Macelli 12
Pal. proprio Telef. 12.34

AVVISI ECONOMICI
Varie
Centesimi 30 la parola - minimo Lire 3.

AFFITTASI, a speciali condizioni, a valente e solido agricoltore 9 rubbia circa – Casa colonica-stalla e vigneto – frutteto a 5 k. da Porta S. Pancrazio – Ottima posizione – Trattative cav. Bartolini via Lentari 29. 32 – 4061

DUE PASTI L. 120 (centoventi) mensili. Ambiente distinto via Paola 49 (Corso Vittorio). 11-4083

VILLINO 5 piani vani 30, termosifone, giardino e vendesi 550,000. Quartieri alti – Via Lucchesi 34. 14-4084

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Col. G. DOUHET

L'on. che non potè
il più mentire
Racconto dei tempi anteriori alla grande guerra

Curiosità che S.E. non osava lasciare insoddisfatta nella tema che gli venisse negata la vista delle catenine e dei rubini, per i quali cominciava a svilupparsi in lui una passione un po' senile. Nè tale curiosità morbosa poteva riuscire a soddisfare con chiacchere, poichè Fraülein Sophie era molto intelligente e non si lasciava abbindolare facilmente; fra i due se mai era lei che abbindolava. D'altra parte essa era incaricata di tenere in ordine i cassetti delle scrittoio di S.E. e la corrispondenza del medesimo.

Le relazioni fra S.E. e la graziosa viennese non furono turbate che una volta in seguito ad uno sciocco incidente che però venne subito appianato. S.E. venne avvertito che Fraülein Sophie coltivava delle relazioni con un giovane segretario dell'ambasciata austriaca. Spinto dalla cieca gelosia la fece seguire, se ebbe le prove e ne risultò una scena terribile.

Ma anche questa piccola nube stumò quando Sophie, mediante documenti autenteci pieni di timbri e di K.K., gli dimostrò, come quattro e quattro fanno otto che il giovane segretario altri non era che suo cugino. S.E. pregò solo Fraülein Sophie di non andare più lei a trovare il segretario ma di invitare il segretario a venire da lei. Ciò era più corretto. Per conto suo lo invitò spesso a pranzo.

***

La signorna Eufrasia si recò a Parigi per assoggettarsi alle cure dirette dello stabilimento centrale dell'*Institut de Breanté* e quivi si sottopose alle più atroci torture. Per oltre sei mesi portò sul viso istrumenti bizzarri e maschere di caoutchout, si unse con mille cosmetici, subì massaggi dolorosissimi, s'introdusse in macchine spaventevoli, assorbì droghe ripugnanti e dopo sei mesi si trovò col naso diritto ma appuntito e sottile come un tagliacarte, magra come un chiodo, colla pelle chiazzata come quella d'un serpente ed i capelli di un bel viola tenero del più buon gusto. In tali condizioni non le rimaneva che sposarsi con una persona che non guardasse troppo pel sottile alle bellezze fugaci e si fece sposa del Signore.

***

Il buon Giovanni Scrivani, sempre pelato e sempre indecifrabile, seguitò ad essere il segretario privato e quasi segreto di S. E. Egli visse felice, sia perchè la sua collezione si accrebbe in modo fantastico, tanto che fu costretto ad affittare un intero magazzino per collocarvi i suoi armadi, sia perchè sentiva che dalla sua cameretta, al quinto piano in Piazza di Spagna, faceva muovere i fili delle maggiori marionette del Bel Paese.

***

Il dottor Paico che aveva rimesso l'on. Veraci all'onor del mondo si ebbe una magistrale lezione di psicologia pratica. Non appena l'on. Veraci ritornò alla Camera, il dottor Paico non potè più rientrarvi; la tribuna pubblica si trovò sempre al completo e completa di certi signori che puzzavano di questura lontano un miglio. Una notte alcuni malandrini penetrarono nel laboratorio del dottore e non rubarono altro se non le fiches epsicologiche che il dottore aveva raccolto in quasi 25 anni di improbo lavoro. Il dottor Paico comprese che non aveva compreso la psiche umana e che si era ingenuamente tradito da sè. L'uomo gli venne a schifo e partì per il centro dell'Africa per dedicarsi allo studio dell'anima del gorilla. Là il suo animo si acquetò perchè potè constatare, con soddisfazione, che i nostri antenati erano delle brave persone.

***

S. E. l'on. Astuti fu trovato morto al tavolo del suo studio nella villa dei prati di Castello, circa tre mesi dopo la sua assunzione alla Presidenza, verso mezzanotte, da un vecchio servitore che, in quell'ora, gli recava abitualmente una tazza di camomilla.

Il primo ad accorrere fu l'on. Veraci il quale, conoscendo il vizio di cuore dell'Astuti, pensò che S. E. si fosse troppo strapazzato nel consiglio dei ministri che era stato tenuto in quello stesso giorno e che era terminato tardissimo, consiglio nel quale era stato deciso il gravissimo provvedimento di inviare all'I. e R. governo alleato una fiera ed energica nota di scusa perchè un regnicolo, in Trieste, aveva colla sua durissima testa slogato il pugno di un I. e R. gendarme orosto che vi aveva picchiato sopra di santa ragione fino a fracassarglielo completamente.

L'on. Veraci fu molto sorpreso di trovare sulla scrivania di S. E. una rivoltella carica ed una lettera incominciata nella quale S. E. non aveva potuto scrivere, prima di rimanere fulminato dal suo male, che le seguenti parole:

Cara Florina,

Sono un vigliacco e.....

L'on. Veraci, pure non comprendendo, prima che altri penetrasse nel Gabinetto di S. E. ripose in un cassetto la rivoltella e distrusse la lettera incominciata.

I medici dichiararono la morte avvenuta per un insulto al cuore: furono scritte, o per meglio dire, furono stampate le necrologie già pronte nei cassetti delle varie redazioni. Si svolsero dei funerali imponenti e si ebbero dei discorsi magnifici nei quali gli oratori fecero tutto il loro possibile per far passare il defunto in seconda linea e mettere sè stessi in piena luce. Il successore dell'on. Astuti si affrettò a firmare la fiera ed energica nota di scusa all'I. e R. governo e tutto andò benissimo.

***

Di Florina poco possiamo dire e quel poco è incerto e triste. Essa, che aveva lasciato Roma nel momento in cui il suo amico era divenuto Presidente del Consiglio, apparve qualche tempo dopo a Pietroburgo dove si contenne in un modo completamente diverso da quello che si era contenuta a Roma. La bella e ricca donna, invece di svolgere la sua mirabile attività per brillare nel mondo elegante della grande capitale, si gettò nella società intellettuale rivoluzionaria; parve che divenisse la compagna o l'amante di un famoso ribelle, fatto sta che, circa un anno e mezzo dopo la sua scomparsa da Roma, una notte, la polizia russa, avendo invaso la casa nella quale Florina trovavasi col famoso rivoluzionario ed altri, quando giunse nella camera si trovò di fronte ad un cadavere. La bellissima creatura era stata fulminata da una potente dose di acido prussico.

La presente narrazione, che non ha mai voluto affliggere chicchessia ricercando una conclusione morale per giustificare sè stessa, può permettersi, a proposito di Florina, di osservare che le belle donne hanno ricevuto dalla provvidenza la missione di rallegrare il mondo e non quella di fare della politica, cosa alquanto sudicia, che al massimo, può essere conocssa, come diversivo, a quelle donne che solo fisiologicamente appartengono al gentil sesso, ma che in realtà fanno parte del genere neutro e repellente che dir si voglia.

Tale è almeno la nostra opinione, per quanto, nella nostra completa indifferenza in fatto di opinioni, siamo dispostissimi ad ammettere anche la contraria.

***

Ma, tale essendo la nostra opinione, dichiariamo che noi, a Florina, preferiamo di gran lunga Mademoiselle Eugènie la quale, con mezzi molto più limitati, cercò sempre di svolgere la sua attività nel modo migliore che le fu possibile per corrispondere ai voleri della natura e per rallegrare il prossimo suo dell'altro sesso. Ed Iddio la ricompensò perchè mademoiselle Eugènie fece una rapidissima carriera nell'esercito.

Un pomeriggio tardi, nel periodo di tempo in cui l'on. Veraci si faceva trapanare il cranio, due cugini, Genova e Nizza, pensarono di condurre a passeggio pel Corso la cugina Eugènie che in quel giorno prestava servizio in Novara. *Continua*